

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 5 OTTOBRE 2021

N. 020 / prot. n. 2022-0036539

In data 5.10.2021 alle ore 18.33 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- BERTOLDI Gabriele
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- SERAFINI Mirella

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 15 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 29.09.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

odg suppletivo n. 2:

1. MOZIONE N. 12 PRESENTATA IN DATA 11.06.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "... A QUANDO IL GIORNO DELLA VERA VERITA'???" (relatore il proponente)

odg suppletivo n. 3:

1. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)
6. MOZIONE N. 13 PRESENTATA IN DATA 21.06.2021 DAI CONSIGLIERI ZANONI, CHIZZOLA, BERTOLDI, MOSANER E GATTI LUCIA AD OGGETTO: "NO AL COLLEGAMENTO MOUNTAIN BIKE, CIRCUITO LEDRO-DROMAÈ-CAMPI" (relatore uno dei proponenti)

odg suppletivo n. 4

1. EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI A BASSO CONSUMO E INQUINAMENTO LUMINOSO NEL CENTRO STORICO DI RIVA DEL GARDA E SU ALTRI TRATTI STRADALI. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 37, DELLA LEGGE 160/2019 (relatore il Sindaco)
2. APPROVAZIONE VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 27 E 29 APRILE 2021, 27 E 28 MAGGIO 2021 E 21 GIUGNO 2021 (relatore il Presidente del Consiglio Comunale)
3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVI ALLEGATI PER L'ESERCIZIO 2020 (relatore il Sindaco)
4. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL BUONO SPESA COMUNALE 2021 PER LE FAMIGLIE ALLO SCOPO DI RILANCIARE I CONSUMI PRESSO LE IMPRESE DEL TERRITORIO (relatore il Sindaco)
5. MOZIONE N. 14 PRESENTATA IN DATA 9.09.2021 DAL CONSIGLIERE SANTONI E DALL'ASSESSORE SALIZZONI AD OGGETTO: "INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DROGA E ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE" (relatore uno dei proponenti)

Presidente Mamone

Procediamo con la nomina degli scrutatori. Ferraglia è presente, Bertoldi lo sostituiamo con Chizzola?

Consigliere Chizzola

Va bene.

^^ Entrano l'Assessore Matteotti ed i Consiglieri Gatti Franco e Gatti Lucia: il numero dei presenti sale a 18. ^^

Presidente Mamone

Va bene, grazie. Buonasera a tutti, ben arrivati, grazie della vostra presenza. Prima di iniziare questa adunanza volevo rispondere, però vedo che non c'è il Consigliere Mosaner, relativamente a quello che aveva fatto notare all'ultimo Consiglio, che due Consiglieri indossavano una mascherina diversa, cioè meglio, pardon, indossavano una mascherina raffigurante il simbolo partito politico a cui appartengono. Bene, mi sono un po' documentato, ho fatto un'accurata ricerca consultandomi anche con il Segretario Generale reggente, la Dottoressa Cattoi: non esiste... magari, Consigliere Zanoni, se lei mi... capisco che non c'è Mosaner... ma no, è arrivato. Dicevo che non ho trovato nessun regolamento che vieti l'uso della mascherina raffigurante il simbolo del partito a cui appartiene, anche perché tutti conoscono in quale schieramento politico uno è collocato.

L'unica nota che ho trovato è una circolare del Ministero degli Interni, che l'ha emanata nel periodo di lockdown quando i Consigli Comunali si facevano da remoto, che indicava che ogni singolo componente del Consiglio Comunale non poteva avere dietro le spalle la bandiera del partito, l'unica nota è questa. Mi sono un po' anche documentato sui Consigli Comunali precedenti e ho notato che l'allora Consigliere Comunale dei 5 Stelle portava una spilla che all'interno raffigurava il partito dei 5 Stelle a cui apparteneva e non mi sembra che nessuno abbia mai fatto opposizione oppure abbia chiesto qualcosa in merito.

Quindi ritengo che non essendoci nessun regolamento, nessun divieto ognuno può portare la mascherina che vuole. Però l'invito, l'indicazione che può dare questa Presidenza è di invitare i Consiglieri ad utilizzare la mascherina che all'ingresso dell'aula consiliare distribuisce il messo, tutto qua. Altro non c'è e altro non si può indicare, grazie.

Iniziamo i lavori con la comunicazione da parte del Sindaco: nomina del designato del trattamento dei dati personali all'Asilo nido comunale Lago Blu. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie Presidente. Comunico che in data 9 settembre 2021 ho nominato la dipendente signora Matteotti Patrizia quale designato del trattamento dei dati presso l'Asilo nido comunale Lago Blu. Grazie, ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Come concordato nella conferenza dei Capigruppo del 28 ottobre 2021 si chiede l'inversione dei punti dell'ordine del giorno rispetto alla convocazione che vi è stata che è stata inviata. I lavori proseguiranno con questo ordine: Question Time; punto 1 supplemento 4, Comunicazione del Sindaco efficientamento pubblica illuminazione; punto 3, supplemento numero 4: Bilancio Consolidato; punto 4, supplemento numero 4 Regolamento buono spesa. Poi ritorniamo al punto 1 supplemento 3, interrogazioni e interpellanze; passando poi al punto 6 supplemento numero 3, mozione numero 13... chiedo scusa, prima delle mozioni, infatti stavo leggendo, dopo il Regolamento del buono spesa, quindi punto 4 supplemento 4, passiamo al punto 1 supplemento numero 2, mozione numero 12 come titolo "Il giorno della verità". Poi Interpellanze e interrogazioni; successivamente il punto 6 supplemento 3: mozione numero 13 "No al collegamento mountain bike Ledro Dromaè Campi. Proseguendo ancora il punto 2 supplemento 4 (se ci arriviamo) Approvazione dei verbali; il punto 5 supplemento 4, mozione numero 14 "Interventi di prevenzione contrasto alla droga e alle dipendenze patologiche" presentata dai Consiglieri Fratelli d'Italia.

Questo è l'ordine del giorno che con i capigruppo abbiamo, se non se non ci sono motivi ostativi procederei. Non mi sembra che ci siano motivi ostativi quindi procediamo con la Question Time.

Si è prenotato il Consigliere Zanoni, prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente come prima Question Time volevo chiedere: siccome ho notato che fra le varie determinate approvate nel mese di agosto ce ne sono tutta una serie legate al progetto del parcheggio ex cimitero, per capirci. Una in modo particolare, la 530 se non sbaglio, del 10 agosto, fa riferimento ad un incarico che viene assegnato ad un tecnico, senza fare il nome, legata alla realizzazione del progetto, la parte progettuale legata al biolago. Volevo chiedere: siccome durante il dibattito per l'approvazione del progetto preliminare qui in Consiglio Comunale anche alcuni esponenti della maggioranza, aveva preso la parola il Consigliere Prati e quella parte d'intervento mi era anche piaciuta, perché lui aveva detto: questo che presentiamo oggi è un disegno di massima, sono delle idee, è chiaro che poi... mi sembra che avesse detto, non voglio stravolgere le sue parole, ma per quanto riguarda poi la fase esecutiva andremo a togliere i fronzoli, in sostanza, e comunque andremo sul concreto e toglieremo quelle parti facendo proprio riferimento al biolago che forse sono qualcosa che vanno oltre insomma. Questa era anche la sua sensazione oltre a quella che avevo anche manifestato io.

Vedo che adesso c'è questa determina, questo impegno, quindi c'è un tecnico che lavora, sono spese che comunque sono già programmate e quindi chiedo alla Sindaca se rispetto a quelle affermazioni, siccome lei quella sera non aveva fatto interventi volevo capire se l'intervento del Consigliere Prati, che era forse l'unico insieme quello del Consigliere Gatti riferito a quel progetto, se quelle parole hanno ancora un senso oppure, vedendo questa determina, immagino abbiamo più significato, avete fatto altre scelte, questo volevo chiedere come prima Question Time.

Poi volevo chiedere per quanto riguarda Valdastico. Siccome lei ad una risposta puntuale del Consigliere Mosaner aveva risposto che per lei la Valdastico invece... cioè un'opera che condivide, insomma. Abbiamo visto il 26 giugno l'ufficio stampa della Provincia praticamente aveva dato comunicazione del documento preliminare del Piano Urbanistico Provinciale dove era previsto questo corridoio di accesso est, quindi la Valdastico, per capirci, inserita. Sono poi previsti 90 giorni entro i quali anche le Amministrazioni Comunali possono fare osservazioni, 90 giorni che poi si sono allungati perché c'è stato qualche pasticcio nel depositare gli atti, da quello che ho letto. Ho visto che l'Amministrazione di Arco in maniera molto decisa punta direttamente a fare questa osservazione chiedendone lo stralcio. Ho visto che la Vallagarina addirittura da Comunità di Valle per tutti i Comuni della Vallagarina ha già depositato o comunque depositerà questa osservazione che va proprio nella stessa direzione, quella della tutela e della salvaguardia del territorio e soprattutto anche verso una mobilità sostenibile che sembra che a parole tutti insomma stiamo per sostenere.

So che anche nella sua maggioranza ci sono Consiglieri attenti e anche sensibili all'ambiente, so che sono contrari di principio a quest'opera, non posso immaginare che la componente ambientalista della sua maggioranza possa sostenerla, quindi chiedo se il Comune di Riva del Garda farà anche a sua volta un'osservazione in questa direzione, se ne parlerete in Conferenza dei Sindaci e in Comunità di Valle, perché credo che questa è un'opera che chiaramente ha un impatto su tutto l'Alto Garda ed oltre alle Giunte congiunte credo che anche la Comunità di Valle debba parlare all'unisono, come è sempre successo sui temi della mobilità in maniera estesa, anche di queste opere.

Lei aveva detto "Per quanto mi riguarda io sono favorevole"; siccome anche lei fa parte di una maggioranza più ampia volevo capire se avete già fatto delle valutazioni e per quanto riguarda lei è la linea che seguirete o se invece la linea da seguire è quella che invece l'Alto Garda ha sempre espresso e che va nella tutela del nostro territorio, per far sì che non diventi il nostro territorio una via di attraversamento ma un luogo di destinazione sempre più da proteggere rispetto ai grandi flussi viabilistici, questo era un altro un altro argomento che volevo chiederle.

Poi c'è il tema MAG, nomina del Presidente. Più volte insomma anche lei ci aveva detto che avevamo noi tergiversato a lungo; abbiamo visto che sono state più scadenze per nominare questo Presidente. Chiaramente capisco che non è semplice arrivare a un dunque quando si deve si deve decidere in due, perché chiaramente questa è una scelta condivisa, ma ho letto anche l'altro giorno la sua affermazione "che qualcuno fa ostruzione". Siccome qui la scelta deve essere condivisa, perché praticamente il MAG fa riferimento a due Comuni, quindi per capire qual è la situazione all'oggi, secondo me sono la mediazione è fare politica l'imposizione forse no. Quindi per capire se avete trovato una strada comune oppure come stanno le cose. Grazie, mi fermo, grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Caproni, un attimo che prima il Sindaco dà la risposta.

Sindaco Santi

Grazie. Vado indietro nelle risposte, per quella che riguarda l'incarico risponderà l'Assessore. Allora, per quanto riguarda il MAG la posizione dell'Amministrazione non è cambiata: oggi ho avuto modo di parlare con il Sindaco di Arco e ho espresso l'urgenza di convocare la Conferenza dei Sindaci perché diciamo che le candidature si sono chiuse il 24 di maggio e i tempi sono più che maturi per prendere una decisione. Come ho ribadito più volte, la posizione di questa Amministrazione rimane la posizione che abbiamo detto più volte per le motivazioni che abbiamo espresso, che non ritengo di dover ribadire perché penso che le sappiate ormai tutti, le ho dette più volte. Quindi adesso c'è urgenza di convocare questa Conferenza dei Sindaci perché appunto il regolamento del MAG prevede questo organo che è il CdA; oltretutto la richiesta di questo CdA era pervenuta principalmente dal Comune di Arco, quindi credo che adesso dobbiamo serrare le fila e prendere una decisione. Per cui Ribadisco la mia posizione: credo che Sgarbi sia la persona giusta se vogliamo rilanciare questo museo, quindi nei prossimi giorni convocherò questa Conferenza dei Sindaci per prendere una decisione con il Sindaco di Arco mantenendo ferma comunque la mia posizione.

Per quanto riguarda la Valdastico ci sono stati dei ritardi e dei pasticci perché non era arrivata la notifica al Comune di Riva e quindi sono stati dati altri 90 giorni... No no no, non era arrivata la notifica al Comune di Riva di questa cosa, insieme ad altri Comuni, non vorrei dire una scemenza credo che sia una trentina di Comuni, per cui non era stato trattato. Ovviamente ribadisco la mia posizione anche in questo senso, cioè sono favorevole perché per me le vie di comunicazione sono sinonimo di sviluppo e poi vediamo che il fatto di non avere una strada anche sulla Rovereto - Riva vedete che poi alla fine ci s'ingorga di traffico. Per cui credo che per me la Valdastico è da fare. Ovviamente faremo un confronto in maggioranza, non sarà una decisione presa da me, ma sarà una decisione che sarà condivisa. Per cui insomma la mia posizione è nota, non credo di dover a dire altro. Per quanto riguarda il discorso dell'incarico passerei la parola all'Assessore che può approfondire meglio l'argomento.

Presidente Mamone

Prego Assessore.

Assessore Matteotti

Grazie Presidente. Per quello che riguarda la progettazione in corso del Parco della Libertà col sottostante parcheggio interrato, il gruppo di progettazione coordinato e indicato dall'Ingegnere Giordani si sta ritrovando con cadenza settimanale. Non abbiamo ancora la risposta da Roma sulla richiesta di contributo e sul fatto che quell'opera rientri nei finanziamenti del PNRR, perché

da Roma ci hanno fatto sapere che alcune Amministrazioni avevamo presentato domanda e da Roma avevano chiesto delle integrazioni alle domande stesse. Noi non siamo stati richiesti di ulteriori documentazioni, quindi non siamo in quelle Amministrazioni che hanno ottenuto dal Ministero 30 giorni di tempo per perfezionare l'eventuale pratica. Una volta che fossero pervenute all'Amministrazione centrale statale queste nuove documentazioni richieste, il Ministero ci ha risposto che provvederà in tempo reale, si presume nel prossimo mese, entro il prossimo mese, a definire la graduatoria degli interventi soggetti a contributo e quindi sapremo se quell'opera rientra o meno in quelle finanziate direttamente da Roma.

Nel frattempo però la macchina della progettazione sta andando avanti anche perché se per caso da Roma arrivasse l'okay sapete che l'opera deve essere fatta, finita, progettata inizialmente e con tutte le autorizzazioni e poi fatta, appaltata e terminata entro 2026. Sulla base di questo la settimana scorsa si è quasi definita, diciamo quasi perché siamo ancora a livello di progettazione definitiva, si è quasi definita la maglia strutturale; una volta chiuso il discorso della maglia strutturale si prenderà in esame la parte superficiale, quindi si faranno delle valutazioni sia su biolago, sia su una fontana centrale che è stata proposta dal team di progettazione, sui costi di gestione di questi due elementi che andrebbero ad arricchire e a qualificare l'intero parco. Nel frattempo è stata fatta la domanda a Trento per ottenere l'okay per la realizzazione di un pozzo, in modo poi di avere l'acqua direttamente dalla falda. Quindi non siamo ancora in grado di dire se verrà fatto o no il biolago. Nel team di progettazione, siccome era previsto nel progetto preliminare, è stato appunto indicato anche un tecnico che si occupa di solito di questi interventi che hanno bisogno di acqua continua e naturalmente hanno bisogno di tutta una serie di elementi accessori anche a livello di volumi d'acqua trattati e di trattamenti.

Comunque sarebbe un biolago, non sarebbe un elemento ostativo dal punto di vista della natura. Poi c'è anche il discorso che stiamo valutando della messa della nuova location per valorizzare sia la stele a ricordo dei Martiri del 28 giugno che contemporaneamente sull'altro lato la stele che ricorda invece la Medaglia d'oro Bruno Galas. Siamo in questa fase, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei... nel merito?

Consigliere Zanoni

Sì, nel merito. Nel senso che nel progetto preliminare presentato la proposta come biolago; vedo che voi adesso quindi la determina dove citate l'affidamento dell'incarico parlate di biostagno, non so se un errore o se è una volontà di arrivare allo stagno, tutto qua...

Assessore Matteotti

...biolago.

Consigliere Zanoni

Perché stagno dà c'è anche una brutta sensazione, insomma vedete voi, grazie.

^^^ *Entra il Consigliere Mosaner: il numero dei presenti sale a 19.* ^^^

Presidente Mamone

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Solo due domande velocissime. Una è riguardo al referendum di Campi, chiedo se avete già individuato i tempi anche per la realizzazione del parcheggio e i costi e

soprattutto, che mi hanno chiesto in tanti, dove avete deciso di spostare il parco giochi attuale. Altro volevo chiedere sempre del test o del risultato su Pregasina, perché anche lì, sono su spesso, e ho sentito delle espressioni veramente diverse sul risultato. Volevo chiedere se avevate fatto una sintesi per capire un attimino il risultato che avete ottenuto, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Grazie. Allora, per i risultati c'è il verbale credo che... i dati credo che possiamo, insomma se è una richiesta accedere alla richiesta per verificare quali sono, di tutti e due. Abbiamo fatto proprio un verbale di quanti hanno richiesto diciamo il parcheggio uno, piuttosto che il due, piuttosto che il tre, ci sono tutti i dati a verbale con anche le note che sono state inviate, quindi potete accedere tranquillamente in completa trasparenza, la Dottoressa Cattoi ve lo può far vedere.

Per quanto riguarda invece il discorso di Campi, parco giochi e referendum chiedo all'Assessore se risponde, grazie.

Assessore Grazioli

Sì, sia su Pregasina anche su Campi con l'assessore all'Urbanistica stiamo, anzi lui sta procedendo alla stesura all'interno mi sembra, Mauro, della variante numero 15, che non è la 13 ma diventa la 15 perché la 14 è già stata utilizzata come numero, all'interno della variante 15 ci sarà, oltre ad altre scelte dal punto di vista urbanistico sempre dal punto di vista delle opere pubbliche ci sarà l'inserimento del parcheggio, che peraltro non ha necessità di variante urbanistica per la verità, quello di Campi posizionato nei pressi della chiesa; quello di Pregasina secondo l'esito del referendum di cui parlava sia il Consigliere Caproni che il Sindaco, quindi rispettando completamente quell'esito. Sulla base di quello poi procederemo alla stesura del progetto preliminare che contiamo di approvare e di predisporre entro la fine di quest'anno per poi poter finanziare l'opera e realizzarla all'anno prossimo.

Vi comunico, già che ci siamo, che per quello che riguarda invece la rotatoria lungo la 118 si è definito e l'accordo con la proprietà che deve che subirà l'esproprio bonario e quindi anche lì entro la fine dell'anno credo che si riesca a procedere con la procedura di appalto. Per quello che riguarda il parco giochi di cui parlava il Consigliere, ricordo solo, vado a memoria perché non ho qua i verbali che comunque sono a disposizione, dei censiti di Campi 132 persone, quindi la netta stragrande maggioranza, aveva richiesto di posizionare il parcheggio dove c'è attualmente al parco giochi tanto per essere chiari, poi valuteremo dove eventualmente ci sarà il posto per mettere il parco giochi. Non sono in grado di dire adesso dove verrà messo. Comunque la scelta a livello di priorità, la scelta della frazione, dei censiti, era realizzare il parcheggio perché si vede che lo ritengono più importante che non il parco giochi di fronte alla chiesa. Abbiamo a disposizione altre aree nei nei paraggi e vedremo di trovare una soluzione. Il questionario era per il parcheggio, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente, avrei tra domande. La prima domanda riguarda la scuola musicale, prendo spunto per questa domanda da dichiarazioni fatte alla stampa dalla Sindaca Santi il 5 di settembre, esattamente un mese fa. A pochi giorni dall'apertura delle scuole un articolo

abbastanza di rilievo sul quotidiano L'Adige in cui, cito due virgolettati, parlando sempre della scuola musicale Smag: "È vero abbiamo sospeso il riconoscimento del contributo"; motiva così la decisione: "Perché vogliamo capire se c'è qualcosa che non va e il perché di lamentele che arrivano sia da genitori di studenti che dai docenti". Allora, siccome penso che abbiamo tutti a cuore la scuola e il ruolo che ha, ad una settimana dall'apertura da scuola, una dichiarazione del genere sinceramente personalmente ho detto: c'è qualcosa che non funziona.

Ho fatto un accesso agli atti per capire le lamentele dei genitori, se c'erano protocollate lamentele dei genitori e qual era il contenuto; lamentele da parte degli insegnanti e chiedo conto della sospensione del contributo, cioè in che forma era stata prevista questa sospensione, se era in essere o meno. Sorpresa sorpresa, 10 giorni dopo arriva la risposta del Comune che dice: "A riscontro della sua richiesta di accesso agli atti di cui all'oggetto eccetera... si comunica che non esistono documenti agli atti del Comune con i contenuti indicati nella sua richiesta dal punto 1 al punto 5", perché avevo chiesto per punti. Al che mi chiedo: ma c'erano queste proteste? Perché credo veramente che una presa di posizione così forte pubblicamente abbia quantomeno bisogno, ma per garanzia anche del Comune, delle basi d'appoggio, ma non c'è niente.

Quindi mi chiedo: in che modalità sono arrivate queste eventuali proteste? E soprattutto ma la Giunta ha veramente sospeso questo contributo? Perché non c'è niente. Quindi mi chiedo: ma è una *boutade*? Soprattutto mi chiedo: ma questo è un modo serio di governare? Prima domanda.

Passiamo alla seconda domanda. Abbiamo visto che e sono disponibili ora i nuovi compensi, nuovi perché sono cambiati, per quanto riguarda la Lido: da 23.000 euro annui si è passati, abbiamo praticamente raddoppiato, a più di 40.000. Vedo che nel CdA è anche presente una parente della Sindaca, ma mi chiedo: ma come si giustifica questo aumento? Faccio fatica a capirlo, visto che non mi pare che sia cambiato quello che si faceva prima e gradirei una risposta. Poi arriviamo ad un altro punto dolente come gli altri, o anzi molto peggio: APM. Già abbiamo dovuto assistere a una nomina dell'unico curriculum nascosto, non pubblico, che poi quando abbiamo potuto vederlo e paragonarlo agli altri non era minimamente paragonabile in quanto a competenze, in quanto ad esperienza, quindi abbiamo già avuto un primo schiaffo sonoro alle nuove generazioni, alla meritocrazia in generale che voi avete dato in barba a qualsiasi cosa che invece continuate a propagandare sui social e sui giornali. Ma ora gira voce sempre più insistente, e quando gira da così tanto evidentemente qualcosa di vero c'è, che addirittura state pensando ad un aumento. Allora io, Sindaca, e mi scusi se userò l'imperativo, ma è moralmente doveroso, la prego di che lei è qui adesso smentisca questa voce. Grazie, ho finito.

Presidente Mamone

Grazie. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Per quanto riguarda la scuola musicale e ho avuto un certo numero di visite di genitori, sia io che il Vicesindaco, e anche tre Avvocati, mi è stato fatto presente di una mala gestione che c'era negli ultimi anni, ho ricevuto anche alcuni insegnanti. Credo che quando ci sono di mezzo dei soldi pubblici sia doveroso fare chiarezza, per cui non è in discussione il contributo alla scuola musicale, però abbiamo deciso di sospenderlo nell'intento di fare questa chiarezza. Abbiamo ricevuto anche il Direttore e il Presidente, abbiamo chiesto fatto delle richieste; siamo in attesa che il Presidente ci chiarisca alcune posizioni, ed anche il Direttore, e poi faremo le nostre valutazioni. Non ci sono lettere agli atti perché non sono arrivate documentazioni scritte, però sono arrivati insomma dei legali, sono arrivati dei genitori, sono arrivati degli insegnanti non solo da me ma anche dalla Vicesindaco, quindi chiaro che la ci ha allarmato perché non si trattava di un genitore o di un insegnante, ma i numeri erano decisamente alti. Quindi abbiamo pensato che la via giusta era fermarsi per fare chiarezza, questo per quanto riguarda la scuola

musicale.

Per quanto riguarda la Lido non c'è stato nessun cambio di compensi, la delibera che avevamo fatto è quella e non c'è stato nessun cambio di compenso, c'erano delle deleghe. In considerazione anche della complessità, perché ci sono delle situazioni che vanno risistemate perché ci sono insomma delle situazioni piuttosto complesse la Giunta ha rilevato che questa era la via corretta, prendere una persona che si dedicasse in una certa maniera, con un certo tempo, con una certa competenza per risolvere le varie problematiche che all'interno della Lido ci sono. Per quanto riguarda APM non devo aggiungere... il curriculum era una facoltà diciamo pubblicarlo o meno, tra l'altro anche in un'altra società altri candidati hanno scelto di non pubblicare il curriculum, quindi se è una facoltà non c'è lo obbligo. Mi sembra che il Presidente di APM con il suo operato fino ad ora perlomeno ha dimostrato di essere all'altezza del suo compito. Per quanto riguarda il suo stipendio io non devo né smentire né dire nulla. So soltanto che in questo momento abbiamo una dipendente che è assente e quindi dovremmo chiedere ulteriori sforzi al Presidente di essere presente oltre l'orario, perché non ha la società non può permettersi, visto l'andamento causa la pandemia, di fare assunzioni di un altro personale. Pertanto faremo le valutazioni, farò le valutazioni che ritengo corrette, quindi non devo qui né mettere alla gogna nessuno né da fare delle dichiarazioni. È un mio compito fare delle valutazioni, in questo momento è stato scelto di non sostituire questa persona perché non possiamo permettercelo, tanto più vorrei sottolineare che visto che era sulla stampa, abbiamo dovuto reintegrare un dipendente che per scelta gli era stato non rinnovato il contratto, abbiamo perso la causa, abbiamo dovuto reintegrarlo tra l'altro in una categoria più alta e dobbiamo anche dargli un risarcimento. Adesso chiaramente faremo le nostre valutazioni, io le sto facendo, però è chiaro che la società non può permettersi assunzioni ulteriori perché questo è stato un grave contraccolpo per la società, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Non ci sono altre... prego...

Consigliere Mosaner

Un'unica domanda, questa: siccome purtroppo di voci ne circolano molte, a me basta una risposta secca, un sì o un no, la Sindaca era stata informata dagli organi societari della Lido S.r.l. o della Immobiliare ovvero dalla società Hotel circa la possibilità che si stava maturando nella cessione di quote, della forma della cessione o meno? Domanda secca.

Presidente Mamone

Grazie. Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Di cessione di quote da parte di chi, scusi?... Ma scusi, è stata una cessione tra privati, cosa c'entra il Comune? Il Comune non è stato informato di niente anche perché il Comune vorrei ricordare che è attore in questa cosa. Ma siccome la cessione è stata fatta tra privati il Comune non c'entra nulla. Il Comune terrà la barra a dritta e farà la sua vendita delle quote a tempo debito, ma nulla ha a che fare e nulla vuole avere a che fare con i privati che fanno i propri affari vendendo e acquistando quote.

Il Comune venderà la sua a tempo debito in base alla Legge Madia che scadrà il 31 dicembre 2022, quello che fanno i privati al Comune non interessa. Anzi, a dire la verità il Comune da questa cosa probabilmente avrà un vantaggio perché si alza la porta che evidentemente se è appetibile il mercato dice che ha un valore, ma i privati fanno quello che vogliono, cioè con la loro quota uno va sul mercato e la vende, non è che deve andare dal Comune a dire che vende la

propria. Quindi le posso assicurare che il Comune non sapeva niente.

Consigliere Mosaner

(intervento fuori microfono).

Sindaco Santi

No, risposta secca è: no. Grazie.

Consigliere Mosaner

(intervento fuori microfono).

Sindaco Santi

GTS...

Consigliere Mosaner

(intervento fuori microfono).

Sindaco Santi

No, grazie.

Presidente Mamone

Non ci sono altre prenotazioni, dichiaro chiuso la Question Time.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 suppl. 4: EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI A BASSO CONSUMO E INQUINAMENTO LUMINOSO NEL CENTRO STORICO DI RIVA DEL GARDA E SU ALTRI TRATTI STRADALI. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 37, DELLA LEGGE 160/2019

Presidente Mamone

Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

L'articolo 1, comma 29 e seguenti della legge 27 dicembre 2019 numero 160 prevede l'assegnazione ai Comuni per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 di contributi statali per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Tali contributi sono stati assegnati ai Comuni con decreto del Ministero dell'Interno di data 14 gennaio 2020 e di data 30 gennaio 2020, disponendo che le erogazioni per i Comuni delle autonomie speciali avvenissero per il tramite della medesime autonomie. Con deliberazione della Giunta Provinciale numero 412 del 27 marzo 2020 è stato attribuito al Comune di Riva del Garda per l'anno 2021 l'importo di euro 90.000. Il Decreto Legge 104 del 2020 ha inserito il comma 29 bis della legge 160/2019 prevedendo che le risorse assegnate per il 2021 siano incrementati di 500 milioni e stabilendo che l'importo aggiuntivo sia attribuito ai Comuni beneficiari con decreto del Ministero degli Interni.

Il decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020 assegnato tali contributi per il

2021 negli stessi importi indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020. Con deliberazione della Giunta Provinciale numero 356 del 5 marzo 2021 la Giunta Provinciale ha incrementato l'importo di contributi già assegnati per il 2021 come previsto dall'articolo 29 bis dell'articolo 1 della legge 160/2019 e del decreto del Ministero dell'Interno dell'11 novembre 2020. L'importo complessivo quindi del contributo assegnato al Comune di Riva del Garda per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2021 è pari ad euro 180.000, avendo il Comune di Riva del Garda una popolazione compresa tra 10.000 e 20.000 abitanti.

Il contributo in questione è stato finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Efficientamento della pubblica illuminazione, installazione corpi illuminanti a basso consumo e inquinamento luminoso nel centro storico di Riva del Garda e su altri tratti stradali, OPK 901" che prevede la manutenzione, revisione dei pali a Riva attuali esistenti sostituendo solo l'ottica e bonificando il sostegno con trattamento di pulizia, decapaggio e/o carteggiatura e riverniciatura. La sostituzione dei soli apparecchi decorativi avviene con tecnologia a led e di uguale fattezza. Attualmente le zone interessate all'intervento: Largo Bensheim, via Filzi, via Liberazione, via Negrelli, via Rosmini, viale dei Tigli, Largo Marconi, viale Cannella, via Nino Pernice, viale Vannetti Sud. Il relativo progetto è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio di bilancio Opere Pubbliche numero 249 di data 27/04/2021; il contratto con l'aggiudicatario stipulato il 23 luglio 2021 i lavori consegnati il 27/08/2021. Grazie.

Presidente Mamone
Grazie Sindaco.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 suppl. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 3 suppl. 4: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVI ALLEGATI PER L'ESERCIZIO 2020

Presidente Mamone

Passerei al punto numero 3 suppletivo numero 4: approvazione del Bilancio Consolidato e relativi allegati per l'esercizio 2020. A questo proposito comunico che è presente il Dottor Paolo Faitelli responsabile area Programmazione Bilancio e Contabilità. Prego il Sindaco per illustrare la delibera.

Sindaco Santi

Dal primo gennaio 2016 gli enti locali applicano le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche, nonché nel Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche, così come recepite dalla Legge Provinciale 18 del 2015.

Il citato decreto prevede che gli enti locali approvino entro il 30 settembre il Bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i bilanci dei propri organismi, enti strumentali e delle società controllate e partecipate. L'articolo 11 bis comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 stabilisce che il Bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ai seguenti allegati: la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il rendiconto 2020 è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale numero 42 di data 27 maggio 2021, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione dei documenti afferenti la contabilità economico-patrimoniale. Rimane ora da approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2020. A tal fine è stato predisposto dal servizio finanziario lo schema di Bilancio

consolidato. Il Bilancio consolidato risulta disciplinato dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del Decreto Legislativo numero 118/2011 e successive modifiche. Ai sensi del punto 3 del citato principio prima di disporre il Bilancio consolidato gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti mediante la predisposizione di due distinti elenchi, concernenti uno gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica – GAP - evidenziando nel caso gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. Due, gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel Bilancio consolidato.

Con proprie deliberazioni numero 1095 di data 3 dicembre 2019 e numero 43 di data 24 dicembre 2020, al cui contenuto si rimanda, si è provveduto ad approvare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica - GAP - per l'anno 2020, nonché il perimetro di consolidamento costituito dagli enti, aziende e società componenti del gruppo comprese nel Bilancio consolidato. Come risulta dalla citata deliberazione e dalle motivazioni in essa contenute per l'anno 2020 il consolidamento riguarda le società sotto riportate: Alto Garda Parcheggi e Mobilità, con sede in Riva del Garda, con una partecipazione del 100%; Lido di Riva del Garda S.r.l., capogruppo intermedia; Riva del Garda sede, partecipazione al 53,80; Lido di Riva del Garda Immobiliare S.p.A. con sede in Riva del Garda, una partecipazione indiretta del 52,69; Hotel Lido Palace S.p.A., sede Riva del Garda, indiretta per un 27,44% ; Alto Garda Servizi AGS S.p.A. con sede in Riva del Garda per una partecipazione del 56,63; Ledro Energia S.r.l., Riva del Garda come sede, con una partecipazione indiretta del 56,63%; Gest S.r.l. con sede in Arco, con una partecipazione del 30,95%; Alto Garda Impianti S.r.l., con sede in Riva del Garda, con una partecipazione del 39,76%; Farmacie Comunali S.p.A., con sede in Trento, per una partecipazione dello 0,01%.

Va rammentato che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del Comune e degli organismi del gruppo ricompresi nel consolidamento mediante un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le sole transazioni effettuate con i soggetti esterni. Si tratta quindi di uno strumento informativo primario dei dati patrimoniali, economici e finanziari dei gruppi inteso come un'unica entità economica distinta dai singoli enti e società componenti il gruppo. Le informazioni fornite dal Bilancio consolidato non sono le stesse che si hanno dai bilanci separati degli organismi o società componenti il gruppo o da una loro semplice aggregazione.

Nella relazione della gestione consolidata e nell'allegata nota integrativa viene data evidenza delle operazioni di rettifica effettuate, specificando quanto richiesto nel principio contabile 4/4 del Bilancio consolidato. Lo schema di Bilancio consolidato del Comune di Riva del Garda per l'esercizio 2020 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 201 del 17/08/2021. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha formulato il proprio parere sullo schema di Bilancio consolidato approvato dalla Giunta Municipale e lo stesso è stato acquisito al Protocollo Comunale in data 21 settembre 2021 al numero 34920.

Viene pertanto proposto l'approvazione di questo Consiglio Comunale il Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 del Comune di Riva del Garda costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e del conto economico consolidato dell'esercizio 2020 redatti secondo il modello di cui all'allegato 11 del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche, oltre che all'allegata relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, il tutto riportato in apposito allegato al presente provvedimento - allegato A.

Si propone pertanto di dare atto che il risultato della gestione determinato con il conto economico consolidato 2020 ammonta ad euro 2.884.458, di cui euro 676.821 di competenza di terzi; mentre per quanto attiene lo stato patrimoniale il totale dell'attivo e del passivo ammonta ad euro 329.577.256 e il valore del patrimonio netto nell'ambito del passivo patrimoniale è pari a

249.668.963, di cui 43.303.836 di pertinenza di terzi.

Di dare atto che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio consolidato per l'esercizio 2020, assunta al protocollo comunale in data 21/09/2021 al numero 34920, costituisce allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale - allegato B.

Ho terminato, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Dopo l'illustrazione del Sindaco apriamo il primo intervento, prego. Non ci sono prenotazioni, dichiaro chiuso il primo intervento. Apriamo il secondo intervento. Non ci sono prenotazioni, dichiaro chiuso il secondo l'intervento. Ci sono dichiarazioni di voto? Scusi Consigliere Chizzola era per dichiarazione di voto?

Consigliere Chizzola

Era per un intervento.

Presidente Mamone

Ah, prego.

Consigliere Chizzola

Niente, volevo fare una battuta rispetto... perché me l'ha stimolata un po' la Sindaca questa battuta. Nel senso, vedo l'elenco delle società partecipate, non vedo GTS, rispetto anche a quello che ha appena detto, che lei giustamente, ci mancherebbe, non entra tra privati, allora mi chiedo, le chiedo magari se ha corretto quello scivolone con chi di dovere? Magari se non pensa che debba farlo pubblicamente, rispetto anche a quello che ha appena detto anche in maniera abbastanza infervorata, che il Comune non deve entrare in quello che sono i discorsi tra privati.

Diciamo che adesso vediamo che, a dispetto di quanto ha detto, il Comune non è socio, mi chiedevo se magari una rettifica in questo la si poteva fare, grazie.

Presidente Mamone

Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

Allora, io in quell'occasione ho risposto soltanto a un articolo di giornale in cui il Dottor Piffer Massimo faceva delle richieste all'Amministrazione Comunale. Detto questo io, come ripeto, non ho avuto nessuna informazione in merito alla vendita delle quote; non è una cosa che al Comune interessa, interesserà vendere la sua quota a tempo debito, per cui credo che l'argomento vada chiuso qui, non è che dobbiamo montare una cosa che non esiste. Avevo semplicemente risposto a Piffer che sosteneva tra l'altro che l'Amministrazione Comunale doveva prendere una posizione. L'Amministrazione Comunale farà il suo corso quando lo dovrà fare. Quello che è il rapporto tra privati deve entrare, questo è quanto ribadisco e continuerò a ribadire, grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Per il secondo intervento? Prego.

Consigliere Mosaner

Per il secondo intervento solo una cosa. Rammento alla Sindaca, la prego nel tempo di dare un'occhiata, fare un passaggio sullo statuto della società Hotel Lido che è nel gruppo della Lido, nella holding, e quindi fa riferimento quello. Quindi la prossima volta, nella prossima Question Time su questo... però evidentemente lascio il tempo, citerò tutto l'articolo relativo alle

comunicazioni tra soci, tra i soci evidentemente c'è la Hotel.

Presidente Mamone

Va beh, grazie. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiuso il secondo intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione. Passerei alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

Presidente Mamone

Ringrazio il Dottor Faitelli che era qui presente in pronto a dare delucidazioni se qualcuno ne avesse avuto necessità. Grazie.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 4 suppl. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. 4 suppl. 4: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL BUONO SPESA COMUNALE 2021 PER LE FAMIGLIE ALLO SCOPO DI RILANCIARE I CONSUMI PRESSO LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Presidente Mamone

Prego, Sindaco.

Sindaco Santi

In relazione all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 il Comune di Riva del Garda ha messo in atto nel 2020 e nel 2021 specifiche iniziative a sostegno delle categorie maggiormente colpite dalla crisi economica che ne è conseguita, impiegando allo scopo sostanziose risorse di Bilancio. Una delle iniziative attuate nel 2020 è stato il buono spesa consumi che ha consentito negli ultimi mesi del 2020, attraverso un buono di 20 euro messo a disposizione dei cittadini residenti, di sostenere gli acquisti al dettaglio presso gli esercizi economici la cui attività era stata particolarmente limitata a seguito della chiusura imposta nella primavera 2020. Tale iniziativa ha avuto un notevole successo ed è stata apprezzata dalla generalità della popolazione e dalle categorie economiche anche perché è stato centrato uno degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si era posta con tale iniziativa e cioè creare attraverso il buono consumi un effetto moltiplicatore della spesa per gli acquisti che sono stati effettuati.

Anche nel 2021 gli effetti e le conseguenze della pandemia da Covid-19 si sono fatti sentire in modo pesante sulla stragrande generalità delle attività economiche, soprattutto nei primi mesi dell'anno, caratterizzati da chiusure e limitazioni per molte attività. Sono pure mancati nel periodo primaverile e pasquale i tradizionali flussi turistici e ciò ha avuto riflessi sia diretti sulle attività legate al turismo, ma anche indiretti su tutte le altre attività che di riflesso per indotto lavorano e si appoggiano al turismo. Rispetto a tale situazione il Comune ha già messo in atto iniziative specifiche a sostegno delle attività economiche quali la riduzione della Tari per l'anno 2021 per molte categorie di utenze non domestiche, riduzione che per alcune categorie è del 50% e per altre del 75%. Si ritiene ora di riproporre anche per il 2021 l'iniziativa dei buoni spesa consumi come già fatto nel 2020 tramite il trasferimento di fondi alle famiglie finalizzato al sostegno dei consumi presso le imprese del territorio. L'argomento è stato oggetto di approfondimento e valutazione favorevole da parte della Commissione Consiliare speciale per l'emergenza Covid-19 in data 27 settembre 2021.

La proposta che s'intende formulare, anche in ragione dei fondi stanziati da questo Consiglio Comunale con apposita variazione di Bilancio, prevede un buono spesa di 20 euro da consegnare a tutte le famiglie residenti nel comune di Riva in numero pari ai componenti delle stesse, da utilizzare nell'anno 2021 presso le imprese del territorio che aderiscono all'iniziativa, che svolgono la propria attività o parte della stessa con aziende ubicate nei territori di Riva del Garda o Arco in locali riconducibili a una determinata categoria non domestica del tributo Tari e che abbiano le sedi legate in uno dei Comuni del territorio della comunità Alto Garda e Ledro. La scelta di interessare le imprese con le aziende ubicate anche ad Arco si spiega con il fatto che analoga iniziativa viene attuata dal Comune di Arco con reciprocità nei confronti delle aziende ubicate anche nel Comune di Riva del Garda.

Il buono spesa sarà rimborsato dal Comune alle imprese aderenti presso cui le aziende il buono verrà utilizzato. L'elenco delle categorie non domestiche della Tari alle quali devono appartenere le aziende che possono aderire all'iniziativa del buono spesa 2021 per chi è in possesso di requisiti previsti, operare nel Comune di Riva del Garda e Arco e avere sede legale nel territorio della comunità Alto Garda e Ledro è allegato in apposito prospetto in calce al regolamento. Tale elenco potrà essere oggetto di modifica e integrazione da parte della Giunta Comunale qualora se ne ravvisi l'opportunità.

Come per l'anno 2020, anche quest'anno si ritiene che agire tramite dei buoni spesa finalizzati a mettere in moto e incrementare i consumi al dettaglio possa anche generare un volume di acquisti per un valore superiore a quello dei buoni nel momento in cui chi li utilizza acquista beni o servizi di importi maggiori. Rispetto all'iniziativa in oggetto vi è la necessità di approvare un apposito specifico regolamento che disciplina in particolare i destinatari dei buoni spesa, le sue caratteristiche, le categorie di imprese presso le cui aziende il buono può essere speso, le modalità e i criteri per il suo utilizzo, nonché le modalità di rendicontazione al Comune. Viene

quindi proposta l'approvazione di questo Consiglio Comunale il regolamento in oggetto composto da 11 articoli inerenti la disciplina del buono spesa comunale 2021 per le famiglie allo scopo di rilanciare i consumi presso le imprese del territorio. Il sistema del buono spesa comunale consegnato alle famiglie e disciplinato dal regolamento comporta una spesa che sarà poi rimborsata gli esercizi stimata in circa 353.000 euro tenuto conto del valore nominale di ogni singolo buono e della popolazione residente, somma da improntare all'apposito capitolo di spesa. Una volta approvato il regolamento qui proposto si attiveranno gli adempimenti operativi che l'iniziativa necessita: predisposizione e stampa dei buoni, individuazione delle modalità di consegna degli stessi, predisposizione elenco dei nominativi dei cittadini destinatari, contatti e acquisizione dell'assenso da parte delle imprese che intendono aderire eccetera, in modo che la consegna dei buoni spesa alle famiglie possa essere fatta al più tardi entro la prima metà del mese di novembre e concedere quindi un lasso di tempo di un mese e mezzo ai destinatari del buono per poterlo utilizzare per gli acquisti, tenuto conto che l'utilizzo dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021. Per tale motivo si ritiene di proporre l'immediata esecutività per la presente deliberazione.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale, udita la relazione del Sindaco i cui contenuti costituiscono premessa e motivazione dell'adozione del provvedimento, visto il testo del regolamento per la disciplina del buono spesa comunale 2021 per le famiglie allo scopo di rilanciare i consumi presso le imprese del territorio, regolamento composto da 11 articoli che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale; dato atto che il testo del regolamento proposto dall'approvazione è stato sottoposto al parere della Commissione Consiliare speciale per l'emergenza Covid-19 del 27 settembre 2021 con esito favorevole; visto l'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con legge Regionale 3 maggio 2018 numero 2 e successive modifiche, visti i pareri favorevoli resi in ordine della regolarità tecnico-amministrativa del responsabile del servizio interessato e della regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria dal responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 numero 2 e successive modifiche, e dell'articolo 4 del regolamento di contabilità, allegati alla presente deliberazione, delibera di approvare il regolamento per la disciplina del mondo spesa comunale 2021 per le famiglie allo scopo di rilanciare i consumi presso le imprese del territorio, allegato presente deliberazione quale parte integrante; di imputare la spesa presunta di 353.000 al capitolo 480577, di dare evidenza in applicazione all'articolo 4 comma 4 della legge Provinciale 23/1992 e successive modifiche, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale durante il periodo di pubblicazione da parte di ogni cittadino ex articolo 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge Regionale 3 maggio 2018 numero 2 e successive modifiche, nonché il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del DPR 24/11/1971 numero 1199 e giurisdizionale davanti al Tribunale Regionale di Trento entro 60 giorni ex articolo 13 e 29 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 numero 104 da parte di chi ne abbia interesse concreto. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Aprirei le prenotazioni per il primo intervento. Consigliere Chizzola, prego. Ricordo che entro la conclusione dei 15 minuti a disposizione del Consigliere Chizzola devono arrivare le altre prenotazioni.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Bene, siamo qui a discutere di questo intervento che diciamo, mi dispiace

dirlo, però è uno dei pochi se non l'unico intervento concreto che abbiamo visto messo in campo per la lotta al Covid. È un intervento che replichiamo, nel senso che, lo sappiamo benissimo, lo avevamo già adottato un anno fa. A parte il fatto che mi permetto di dire che in una delibera trovare questo passaggio in cui si dice che è stata apprezzata dalla generalità della popolazione e categorie economiche mi pare un po' fuori luogo, in quanto è un'affermazione totalmente soggettiva; piuttosto si poteva dire che ha avuto un successo nei numeri, ma non... almeno questo è personalmente.

Quando abbiamo approvato questo intervento ancora l'anno scorso abbiamo condiviso con voi, visto che non c'è stato molto dialogo, insomma abbiamo parlato noi e voi avete ascoltato, che a nostro avviso si poteva fare qualcosa di più, cioè si poteva andare ad intervenire in maniera più incisiva sulle categorie che hanno più bisogno. Ricordo che capibilmente vista l'emergenza, il fatto che eravate da poco insediati, questo tipo d'intervento a pioggia forse quello probabilmente più indicato; in più successivamente, anche tramite uno dei pochi interventi del Consigliere Prati in cui ribadiva la volontà di tarare tutti gli interventi di aiuto in maniera molto chiara verso chi ha bisogno, annunciando che non ci saranno aiuti a pioggia, come invece magari, questo l'ho colto io, una nota critica, come invece era stato fatto precedentemente.

Passato un anno ci troviamo qua con lo stesso identico provvedimento, anzi ci sono delle modifiche che non credo siano migliorative, se devo essere sincero. Per esempio, il fatto di rendere come vincolo escludente da questa iniziativa chi non ha la sede legale in Alto Garda sappiamo che comporterà, almeno spero che lo sappiate anche voi, ma comporterà che uno degli esercizi, già che dite che ha avuto notevole successo e che è stata apprezzata, uno degli esercizi in cui la maggior parte dei buoni sono stati spesi verrà escluso, perché non ha sede a Riva, Arco, insomma nell'alto Garda, ma Trento. Devo dire che in questo state diciamo andando oltre a quello che era il vostro mantra iniziale di "prima i trentini", adesso sono prima i rivani o gli arcensi. Però insomma penso che la stessa Caritas ha usufruito dei servizi di questo esercizio commerciale, ma è facile capire che ce ne saranno tanti che per una questione l'altra hanno sede a Mori, a Limone piuttosto che a Trento appunto.

Quindi nonostante questo e anche perché, come ho iniziato il mio intervento purtroppo, e me ne dispiaccio, questo insieme all'intervento, l'altro buono che avete erogato a pioggia sulle attività sportive, che però ha già a mio avviso una ratio più definita, più chiara e più condivisibile, nonostante questo quel poco che si fa bisogna anche sostenervi. Certo è che devo essere sincero con voi: è veramente anche un po' deprimente che un anno dopo si arrivi con la stessa identica proposta, perché c'era tempo per fare qualcosa di diverso; si poteva lavorare, perché al di là delle dichiarazioni che vedo sempre roboanti nei fatti mi pare che la collaborazione con i nostri partner vicini sia un po' limitata. Mi spiego meglio, in questo momento, visto il tempo, mi sarebbe piaciuto un intervento che andava a includere la comunità dell'Alto Garda, non a farla sentire più separata e parlo di... per esempio abbiamo Nago Torbole e Tenno che verranno esclusi da questo tipo di interventi purtroppo.

Ho visto anche che la Comunità di Valle, che si è adoperata e sta facendo e ha messo in campo degli interventi molto più precisi di quelli che stiamo per approvare noi, perché vanno veramente incidere su chi ha bisogno e mi chiedo e vi chiedo: ma non era il caso d'implementare quei fondi e di dare un segnale anche veramente importante visto che siamo in Comune importante per la nostra comunità in cui non lasciavamo veramente indietro nessuno e facevamo in modo che non succedano delle disparità perché c'è un confine che è 5 metri più in là e 5 metri più qua.

Queste sono le criticità che già un anno fa avevamo sollevato per quanto riguarda l'equità di questo intervento. Aggiungerei alla criticità appunto vecchia di un anno questo restringimento dei possibili fornitori, perché questo intervento è fatto per sostenere le attività limitandolo appunto a chi ha la sede qui, pur sapendo che siamo anche un territorio abbastanza piccolo e quindi a volte le sedi veramente... basta avere due negozi e una sede potrebbe essere fuori

dall'Alto Garda. Sinceramente non capisco la ratio che sta dietro questo, ma anche solo perché appunto, come già vi dicevo, voi dite che è stato un successo ma di fatto andate a togliere da questo successo il negozio, l'esercizio commerciale che più aveva riscontrato il favore del pubblico nella spesa del bonus. Quindi veramente si fa fatica a capire questo cambio che appunto mi pare peggiorativo. Avevo forse un'altra cosa, ma credo che potrei anche dirla nel secondo intervento, grazie intanto.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Diciamo che su questa seconda versione del buono che stiamo discutendo comunque c'è un passaggio che mi ricordo che avevamo discusso anche del mantenere i codice Ateco, poi adesso vediamo dal regolamento che è stato inserito un altro parametro, ma comunque del non escludere...

Presidente Mamone

Un attimo solo, scusi Consigliere. Dimenticavo che alla fine dell'intervento Consigliere Chizzola si era prenotato soltanto il Consigliere Zanoni, grazie. Prego.

Consigliere Zanoni

Sì, dicevo di non escludere quelle che erano state le categorie merceologiche del bonus precedente, proprio perché non si riducesse il tutto sui ristoranti e bar in sostanza, questo vediamo che in parte è stato è stato recepito, anche perché fortunatamente, leggendo i giornali anche di questi giorni abbiamo visto che comunque la stagione sia per i bar che per i ristoranti non è andata così male, per fortuna diciamo. Quindi lasciare aperta più possibilità di spesa aiuta chi effettivamente si trova in difficoltà, perché chiaramente il ristorante e il bar magari è qualcosa che va un po' più in là rispetto alle necessità primarie. Noi avevamo chiesto, per nostra impostazione, per nostro modo di ragionare, per come vediamo l'amministrare la cosa pubblica anche la sensibilità verso una società che comunque ha delle difficoltà, è una linea politica la nostra, chiaro, magari diversa, avevamo chiesto anche con questo intervento di poter prendere con la fava due piccioni.

Avevamo detto: ma perché non provare a far sì che fatto 100 l'importo, quindi 353.000 euro se non sbaglio circa che avete inserito nella proposta di delibera che dovranno arrivare alle categorie economiche, perché non far sì che queste risorse vadano direttamente alle famiglie che si trovano nella maggior difficoltà? La volta scorsa avevamo convenuto, avevamo capito le difficoltà anche degli uffici nel riuscire a reperire, a capire, a trovare le graduatorie. Adesso, come diceva il Consigliere Chizzola, è passato un lungo periodo e credo che questa sia una non volontà, ormai non è più diciamo un'impossibilità di lavorare. La volta scorsa lei, Sindaca, mi aveva proprio risposto in questo modo "Guardate, guarda non possiamo farlo perché non riusciamo a trovare... è difficile insomma in questo frangente..." poi adesso questo si potrebbe fare. Abbiamo fra l'altro letto qualche giorno fa anche l'intervento della responsabile della Comunità di Vale per quanto riguarda i Servizi Sociali; lei ha fatto un ragionamento attorno al bonus alimentare che ritorna, come le graduatorie ci sono in Comunità di Valle, capiamo privacy e quant'altro, è chiaro che su quelle graduatorie si poteva impostare anche il buono alimentare, insomma farlo arrivare a quelle famiglie non sarebbe stato male, o quantomeno a quelle famiglie far arrivare qualcosa di diverso come cifra, se proprio si voleva comunque arrivare a tutti.

Ecco, questi aspetti ci lasciano un po' l'amaro in bocca per la nostra sensibilità, cercate di capirci, non è una contrarietà ad un ragionamento ma è un inserire delle sensibilità che forse sono più

nostre per la collocazione politica che abbiamo forse, quindi cercate di capirci. Abbiamo visto che questo sforzo non è stato fatto nemmeno questa volta. Avevamo proposto per la verità altri interventi, da ultimo la riduzione della retta degli asili nido per quanto riguarda... agganciandola all'ICEF, poi abbiamo visto che anche questo aspetto non è stato accolto e anche questo è un passaggio che ci ha lasciato sinceramente, visto che c'è lo spazio perché il tema è quello, insomma ci ha lasciato l'amaro in bocca. Perché dirci che per quanto riguarda l'asilo nido, dopo che in Consiglio Comunale avevamo deciso di ragionare in Commissione Covid, dirci che comunque avete fatto un ragionamento diverso perché cercate di prolungare la possibilità per le famiglie di avere 12 mesi al posto dei 11 o 10 e mezzo insomma che... a parte che i 12 mesi in alcune strutture del Comune erano comunque garantiti anche prima, ma questo capite bene che può essere un servizio ma se le risorse non ci sono è chiaro che le famiglie non ne potranno beneficiare. Quindi poi andare in parallelo le due iniziative, perché una è quella dell'offrire maggiori servizi, l'altra è di poter dare una mano a chi questi servizi magari sarebbe interessato ma non ha delle risorse proprie. Anche su questo aspetto ormai non so, c'è sempre il tempo per ritornare se ci si convince che politicamente quello che ci diciamo ha un senso.

Quindi noi rimaniamo ancorati alla nostra visione politica del mondo insomma, anche pur piccolo che sia il mondo di Riva del Garda ma è un mondo ideale che dà il senso anche nel fare politica. Abbiamo visto che è stata scartata anche l'idea di sostenere l'imprenditoria giovanile, anche su questo non c'è stata la volontà di agire puntualmente.

Ritorna questo bonus, la Sindaca ci ha letto la proposta di delibera. L'interessante lo troviamo soprattutto nel regolamento che si differenzia un po'. Colgo con favore la logica dell'aver ampliato e non tenuta stretta la formula dei ristoranti e i bar; colgo lo spunto del Consigliere Chizzola, perché anch'io le confermo e so per certo che tantissime persone che hanno ottenuto il buono tramite la Caritas... o giro la questione, la Caritas ha fatto la spesa per queste famiglie in difficoltà utilizzando il bonus proprio al Poli Regina, perché lì troviamo dall'articolo della cancelleria scolastica ai pannolini per bambino. Quindi, credetemi, non è una questione di "prima i rivani, prima i trentini", è una questione di veramente prima e rivani lasciando aperta la possibilità di andare al Poli Regina perché non ci sono tantissime altre attività con tabelle merceologiche questo tipo che sono ricomprese in altri negozi. Valutatelo, perché anche questo è un segnale che va nella direzione del cogliere proprio anche l'indirizzo che ha dato lei Sindaca: chi non ha bisogno di questi 20 euro li ceda alla Caritas, che poi la Caritas li devolverà alle persone più bisognose. Però se creiamo troppe difficoltà nello spendere questi buoni, immagino e sono certo che non era questo lo spirito del chiudere alle società che hanno sede nell'Alto Garda, però valutatelo questo aspetto, perché se dovesse essere questo un elemento che mette in difficoltà le associazioni di solidarietà probabilmente potreste rivederlo, proprio perché quei cittadini che cedono il buono poi questo buono arrivi dove serve, non tanto per farne una questione di altra natura.

Posso capire la logica di dire: le società che hanno sede in Alto Garda vuol dire che sono le nostre, quindi diamo una mano in più anche lì. Dopo anche su questo è sempre un ragionamento che, per come vedo io le cose, ha sempre il fiato corto. Chi lavora qui che poi abbia la sede a Trento, per l'amor di Dio dà lavoro al territorio, ma soprattutto ha la dignità di essere qui, s'impegna qui e quindi non ne farei comunque una distinzione anche per questo aspetto.

Per il resto il provvedimento, come anche Consigliere Chizzola, è un provvedimento che arriva, va nella direzione di sostenere, comunque è chiaro che lo sforzo lo si fa cercando di far percepire anche alla maggioranza che quando i provvedimenti arrivano anche se non proprio diciamo non hanno lo spirito che ci contraddistingue noi facciamo sempre quel tentativo; allora magari poi verbalmente, magari poi affermazioni, magari poi i ragionamenti possono irritare, però guardate al concreto, al contenuto e vedrete che anche nelle esperienze dei Consigli Comunali passati le proposte le abbiamo comunque sempre votate, perché sappiamo che poi alla fine quello che

conta è l'espressione del voto, perché è da lì che si muovono i provvedimenti. Tenetelo presente questo aspetto. L'abbiamo fatto più volte e non è solo... poi lasciateci la possibilità di un po' di dialettica, perché anche lei Sindaca quando ci dice "il PD..." insomma i giornali li leggiamo tutti, non era un post quello, posso dirlo, era sulla carta stampata, era una sua intervista, insomma non è che il PD è qui solo per fare ostruzionismo o far di tutto pur di non dialogare o per evitare di... credo che insomma lei ci legge la proposta di delibera, noi facciamo i nostri interventi e credo che la volontà di dialogo ci sia. I voti spesso arrivano e a favore, a sostegno dei vostri provvedimenti, insomma mi sarebbe piaciuto non leggere quella frase insomma, perché effettivamente non la ritrovo coerente con quello che stiamo facendo qui in Consiglio Comunale. Poi è chiaro che sul parcheggio all'ex cimitero noi saremo sempre e costantemente e fermamente contrari, ma questo è un altro discorso, perché qui c'è una visione davvero politica diversa che non può starci. Ma sui provvedimenti dove comunque troviamo un pertugio per sostenere non ci siamo mai tirato indietro, non credo. Ecco questo mi piacerebbe che passasse come concetto, magari se poi non concorda possiamo confrontarci, però davvero abbiamo fatto molto credo in questi mesi, in questo anno ormai, con il voto per dimostrare che non siamo aprioristicamente contrari a tutto. Le potrà certamente confermare l'Assessore Grazioli che nei cinque anni precedenti dei provvedimenti dell'Amministrazione Comunale precedente lui forse ne avrà votato uno, forse, ma forse. Ecco per dirle che la politica è anche questa, insomma cogliete anche la parte, quel poco di positivo che magari per voi è difficile da vedere, ma che poi non è già molto. Grazie, mi scuso se mi sono dilungato oltre.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere. Non ci sono altre prenotazioni, prego Sindaco per la replica.

Sindaco Santi

Mi preme fare la replica perché secondo me non è ancora chiaro lo spirito di questo bonus. Questo bonus non è per dare un sostegno alle famiglie, il sostegno alle famiglie lo fa il bonus alimentare della Comunità di Valle, avremmo creato un duplicato, e anche la Caritas alla quale noi diamo un sostegno. Questo bonus è nato per dare un aiuto alle attività economiche e quindi non è incentrato su quanto reddito ha una famiglia, ma sul stimolare l'economia e fare girare, fra virgolette, l'economia con i consumi, quindi ha uno spirito completamente diverso da quello che c'interrogiamo qui, che diciamo è atto un positivo sicuramente però in capo alla Comunità di Valle c'è il compito di sostenere le famiglie; la stessa Caritas lo fa e altre associazioni, alla quale il Comune dà i propri contributi.

Però questo bonus è nato per dare un aiuto a quelle attività che durante questi due anni di pandemia hanno avuto difficoltà e le categorie economiche ci hanno detto che il bonus dell'anno scorso ha creato stimolo all'economia e quindi insomma, qualcuno dice che addirittura ha quadruplicato il bonus. Quindi credo che dobbiamo tenere presente la natura per cui è stato fatto questo intervento, cioè è l'attività economica e non il sostegno alle famiglie. Per questo non siamo andati a fare una verifica dei redditi, perché altrimenti probabilmente metà di quelle famiglie a cui arriverà il bonus non ne avevano bisogno, chiaro? Grazie.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, dichiaro chiuso il primo intervento. Aprirei il secondo intervento, prego per le prenotazioni. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

La ringrazio ancora, Presidente. Non certo per instaurare un dialogo puntuale con la Sindaca su questo tema, perché ce lo siamo detti più volte, questo è un provvedimento che va nella direzione

del sostenere l'economia, è vero. Quello che noi abbiamo sempre cercato di far percepire è che l'economia dal momento in cui si mettono in circolo questi 353.000 euro probabilmente si può mettere in circolo anche facendo arrivare a queste risorse alle famiglie che ne hanno bisogno perché li spenderebbero comunque sicuramente. Tante famiglie magari rischiano di tenerlo nel cassetto oppure lo portano alla Caritas e l'effetto è sempre uguale, perché arriva a quelle famiglie. Voi mi dite, ho letto anche nel regolamento, c'è scritto: invitiamo quelli che hanno le risorse a spendere di più. Credo che chi ha le risorse lo faccia già di suo, nel senso che non è per i 20 euro che va a fare una spesa diciamo voluttuaria, no? No so se mi spiego, chi ha le risorse l'economia la fa girare perché ha uno suo stile, un suo tenore di vita che glielo consente.

Chi invece non ha le risorse probabilmente se ne ha di più le spende tutte sicuramente. Poi capisco, sono due scuole di pensiero diverse, però quello che chiedevamo alla maggioranza era di fare questo ragionamento, perché è vero che ci sono altri canali per stare vicini alle famiglie in difficoltà, però in questo momento sappiamo tutti che le difficoltà sono enormi e più canali vanno in quella direzione probabilmente più le cose si risolvono. Perché per una famiglia che ha bisogno dover rivolgersi alla Caritas per i 20 euro non è mai simpatico; se arriva dal Comune direttamente i 100 euro al posto dei 20, abbiamo visto che la Val di Ledro ha fatto scelte diverse, magari potrebbe evitare a qualcuno il disagio. Questo è un ragionamento. Però ci sta il suo come può starci in parte anche il mio, tutto qua. Poi alla fine per quanto mi riguarda mi sembra di aver già detto tutto, grazie ancora.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ci sono altri? Prego Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Questo è solo un cercare di far presente alcune diversità, perché come l'anno scorso che avevamo detto sostanzialmente le medesime cose, quest'anno di ribadiamo con alcune piccole novità che ci sono e far presente alcune questioni legate alla tipologia di bonus nell'ambito del quadro complessivo. Come l'anno scorso abbiamo votato favorevolmente al provvedimento, anche quest'anno sarà così, però Sindaca se lei afferma che questo è un provvedimento che va in funzione del mercato e delle categorie economiche, allora dall'altra parte bisognerebbe considerare tutto il pacchetto complessivo che le categorie economiche hanno ottenuto da provvedimenti dello Stato, della Provincia o del Comune.

Perché per dirne solo uno che è andato solo alle categorie e a nessun cittadino sono i quasi 980.000 euro della Tari: è tre volte questa cosa qua; è la riduzione dell'IMIS che è relativa solo a negozi e all'artigianato; è la parte dello Stato, è l'annullamento di tutto quello che concerne il costo su tutti gli alberghi della zona, perché è stata annullata completamente la prima rata, come l'anno scorso tutte e due, mentre evidentemente i cittadini ce l'hanno già sulla prima casa, ma sulle seconde case no e quest'anno sono state introdotte anche le seconde case nell'esenzione. Per non parlare di chi ha avuto un fatturato inferiore al 30%... superiore al 30% e quindi anche lì una serie aiuti dello Stato e della Provincia, per non parlare dei milioni che sono stati dati per tutte le aziende, comprese le attività, che erano nel comparto del turismo invernale. Questa è una massa che è importante, è un grande sforzo che lo Stato ha fatto, e anche in parte la Provincia, come il sostegno ai lavoratori è stato fatto per quanto riguarda gli inoccupati.

Ma questo evidentemente si è determinato con... noi abbiamo fatto presente di alcune possibilità di intervento, evidentemente quello che è stato fatto sul sostegno alimentare, l'ultimo è la terza tranche che lo Stato gira ai Comuni che l'hanno le ultime due volte traslato alla comunità per la gestione, un po' inferiore rispetto agli anni scorsi. È vero che le abbiamo dato mi pare i quest'anno 150.000 euro al tavolo della solidarietà anche quest'anno, e una tranche è stata data, però evidentemente le difficoltà ci possono essere e ci sono in quelle famiglie.

Noi abbiamo semplicemente detto una cosa: se invece che dare 20 euro a tutti si davano 60 euro a persona a determinate persone, può darsi che quelle quei soldi li spendevano, forse non aggiungevano qualcosa, perché se uno non ne ha molti evidentemente non riesce ad implementare quei 20 euro, ma sarebbe stato piacevole magari per loro poter avere quei 20 per mangiare anche la pizza perché magari non hanno nemmeno le risorse per poter uscire a mangiare la pizza.

Detto questo, sono due impostazioni che sono state adottate. Capiamo anche che è un provvedimento congiunto con l'Amministrazione di Arco, dalla quale l'anno scorso c'eravamo differenziati indipendentemente da colori politici o meno; la cosa forse che sarebbe stata interessante, perché era stata chiesta mi sembra già l'anno scorso dalla Consigliera Gatti, sarebbe stato avere una relazione sostanzialmente rispetto all'utilizzo del bonus dell'anno scorso collegato a questo per sapere dove l'anno scorso i 360.000 euro sono stati spesi. Ho sentito anche dire di negozi, ma nelle categorie prevalenti dove questo era stato speso per capire l'orientamento dell'anno scorso in funzione di quest'anno. Perché se questo corrisponde, questa è l'unica battuta politica che ha fatto il Consigliere Zanoni, passiamo ad un'autarchia localistica e quindi magari si favoriscono delle attività che non sono del luogo ma hanno fatto la sede legale a Riva ma comunque sono delle persone che sono via. Cioè dire almeno una volta "prima i trentini" poteva essere una cosa, perché si esclude quello che è a Mori, quello che abita... che magari sono a Limone e altre e sappiamo che ci sono più di uno. Va beh, dopo questa è stata una scelta, ci dispiace di questa parte; abbiamo cercato d'insistere anche in Commissione e ciò non ha sortito effetto, ma quantomeno l'effetto dell'aver allargato oltre i vari ristoranti. Quindi c'è una diversa impostazione, lo sappiamo che voi lo fate in quel senso, ma era coniugare entrambe le esigenze. Comunque anticipo anche la dichiarazione di voto: il nostro voto sarà favorevole al provvedimento, grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei non. Non ci sono altre prenotazioni, dichiaro chiuso il secondo intervento. Prego il Sindaco per eventuali repliche.

Sindaco Santi

No grazie, non ho nulla da aggiungere in merito.

Presidente Mamone

Bene. Passerei alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie signor Presidente. Anche il mio voto sarà favorevole, perché ogni intervento a favore del cittadino lo riteniamo sempre nell'ottica positiva. Anch'io in Commissione quando ci siamo trovati sono rimasto un po' perplesso, poi mi avete spiegato le vostre ragioni che si discostano un po' dalle mie per quanto riguarda l'utilizzo e dei buoni presso negozi che hanno la sede legale nel Comune o nel Comune limitrofo. Io partivo invece dal ragionamento che qualunque datore di lavoro che si trova o qualunque attività che dia posti di lavoro ne beneficia la cittadinanza, perciò io l'avrei fatto in maniera più estensiva che invece restrittiva. Voi mi avete spiegato le vostre ragioni, ne prendo atto, il mio voto sarà favorevole.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Caproni. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Pur essendo la dichiarazione di voto, il voto è favorevole l'abbiamo già annunciato, chiedo: siccome ho visto che nel regolamento comunque prevista da parte della Giunta la possibilità di fare alcune modifiche in caso ci fossero necessità, chiedo alla Sindaca, insomma a chi segue questa tematica, è una richiesta che rimane così quella che può essere, di fare almeno un passaggio con le associazioni di volontariato come la Caritas per capire se questa restrizione non generi poi difficoltà. Valutate voi se farlo. Noi votiamo favore, non c'è dubbio; la possibilità di modificare il regolamento vedo che comunque c'è ancora da parte della Giunta. Se da parte vostra recepite insomma quantomeno di compiere questa valutazione ve ne sarei grato, poi valutate voi. Il voto è favorevole, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi. Passerei alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera C).

~~~~~

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine dell'urgente avvio dell'iniziativa, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19
  
- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)  
contrari n. 0

### **d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

#### Presidente Mamone

Direi che facciamo 10 minuti di pausa... se siete tutti d'accordo facciamo la votazione dei verbali, poi lo facciamo pausa.

^^^ *Entra il Consigliere Giuliani: il numero dei presenti sale a 20.*^^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 suppl. 4 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

#### **PUNTO N. 2 suppl. 4: APPROVAZIONE VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 27 E 29 APRILE 2021, 27 E 28 MAGGIO 2021 E 21 GIUGNO 2021**

#### Presidente Mamone

Passiamo al punto numero 2 supplemento 4, approvazione dei verbali della riunione del Consiglio Comunale datato 27 e 29 aprile 2021, 27 e 28 maggio 2021 e 21 giugno 2021. Do per scontato che li avete già letti, anche perché in quel periodo ero sostituito egregiamente dalla collega Gatti Lucia. Ci sono interventi?

#### Consigliere Gatti Lucia

... Sono i verbali alle tre sedute che avevo presieduto io in sua assenza. Ovviamente ho scorso il pacco relativo al materiale di quei Consigli molto intensi, ho condiviso qualche osservazione ma mi sembra che sono al siano corretti e conformi a quanto è stato discusso è dichiarato, quindi va bene così, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Caproni.

#### Consigliere Caproni

Sì grazie, io mi astengo perché non sono riuscito a leggerli tutti, a seguirli tutti.

Presidente Mamone

Bene, grazie. Altri interventi? Nessuno. Dichiaro chiuso il primo intervento; apro il secondo. Nessuna prenotazione, dichiaro chiuso il secondo intervento. A questo proposito annuncio che io stesso non essendo presente mi astengo dal votare quei verbali, pur avendoli letti comunque non ero presente, quindi mi astengo. Passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuno.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che è stato acquisito il parere stabilito dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espresso e allegato alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 2 (Caproni, Mamone)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 18
  
- voti favorevoli n. 18 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Zanoni)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
d e l i b e r a**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione del relatore Presidente del Consiglio Comunale, allegata al presente verbale sub lettera D).

Presidente Mamone

Facciamo una pausa di dieci minuti, ci troviamo qui alle 20:30, grazie.

^^^^^^^^^^  
ore 20.20 : sospensione dei lavori  
^^^^^^^^^^  
ore 20.30 : ripresa dei lavori  
^^^^^^^^^^

Presidente Mamone

Invito i Consiglieri a prendere posto, grazie, riprendiamo i lavori.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) al presente verbale.

**PUNTO N. 1 suppl. 2: MOZIONE N. 12 PRESENTATA IN DATA 11.06.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "... A QUANDO IL GIORNO DELLA VERA VERITA'???"**

Presidente Mamone

Prego il Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Questa mozione, che poi ad oggi potremmo allargare il ragionamento all'attualità, ma questa è pazza a suo tempo, lo potete vedere anche dalla data, è del 10 di giugno, perché non avevo ottenuto una risposta coerente per conto mio all'interpellanza. Presentando questa mozione innanzitutto vorrei puntualizzare che non è... innanzitutto qui è una questione proprio di possibilità che ci dà il regolamento di fronte, secondo il Consigliere Comunale che ha presentato un'interpellanza, a quelle risposte che non sono state date in maniera non dico puntuale, ma comunque molto evasiva molto... vedo che il Presidente sta facendo un richiamo e mi fermo.

Presidente Mamone

Chiedo scusa Consiglieri... grazie. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Dicevo che un po' è anche il tema delle due interpellanze alle quali poi lei mi chiederà se sarò soddisfatto o meno. Nel confronto politico credo che serva essere il più possibile, nel limite del possibile coerenti con le risposte o comunque insomma far capire il "vorrei ma non posso" al limite, ma proprio essere totalmente invasivi e rispondere in un modo che non ha proprio nessun tipo di collegamento probabilmente... qui ci sta solo il buonsenso, noi non possiamo appellarci ad altro. Arriva una risposta ad un'interpellanza non coerente, il Consigliere Comunale da regolamento può proporre la mozione, siamo in questa logica e mi dispiace.

Perché portare in Consiglio Comunale temi che si potevano risolvere con un'interpellanza io capisco, magari qualcuno mi può dire che sono anche fin troppo forse anche logorroico, non lo so; qualcuno potrà dire che sto abusando del tempo del Consiglio, ma davvero se, Sindaca, le risposte alle interpellanze potessero essere diverse probabilmente non continuerei a presentare anche le mozioni, insomma.

Nel presentare questa mozione credo che l'unica cosa che io possa fare per far capire il perché io vi posso leggere alcuni passaggi, proprio perché il Consiglio capisca che non è una mia volontà di infierire in un certo modo contro qualcuno, è proprio la volontà di far capire che qui non sono state date davvero risposte e che alle volte addirittura abbiamo trovato, leggendo gli atti, addirittura risposte date in Consiglio che non sono nemmeno coerenti. Allora di fronte a questo si può dire: ci siamo sbagliati? È evidente, è lampante nel testo dell'interpellanza, bastava dire: sì è stato uno scivolone, è stato qualcosa che non ha funzionato, l'Assessore nel rispondere probabilmente aveva, come può succedere quando uno parla può avere anche mille altri pensieri e va beh si può dare una risposta non coerente, basta solo dirlo. Invece rispondere tutt'altro capisce insomma che... cioè non dico sentirsi preso in giro, perché allora pare di portare il ragionamento su un piano diverso rispetto a quello della politica, quindi cerchiamo di mantenere la discussione all'interno dei rappresentanti della città, però mi sento da questo punto di vista non soddisfatto di quella risposta.

Quindi per quanto riguarda la questione teatro qui dico il 10 giugno, ma l'accesso agli atti era ancora della corrispondenza del 4 ottobre 2020, quindi partiamo da lontano, partiamo davvero molto lontano, perché prima avevo fatto un accesso agli atti e poi l'interpellanza. In data 7 aprile avevo presentato un accesso agli atti per capire esattamente come stavano le questioni sul teatro,

perché l'avevo fatta? Perché il 7 di aprile 2021 era apparso un articolo a mezzo stampa: “Sopra il parcheggio 4 campi da padel”, ve lo ricorderete tutti quello che è stato anche per la città un’incapacità di comprendere che cosa stava succedendo. Perché ogni giorno, insomma in maniera molto frequente arrivavano proposte molto diverse e anche in maniera molto, diciamo così, convulsa. Poi abbiamo visto che adesso lei ci ha dichiarato pure qui in Consiglio che la pratica la segue lei ed esclusivamente lei, non so a che cosa si legato questo aspetto, però è chiaro che in quel periodo era difficile seguire le dinamiche, penso che lei, Sindaca, ci possa capire.

Allora ho presentato un accesso agli atti, ho letto gli atti e in esito alla consultazione di quei documenti ho potuto apprendere che alcune questioni non erano coerenti con le risposte date dal suo Assessore in Consiglio Comunale. Perché una lettera che lei aveva firmato era indirizzata – lettera di marzo 2021 - all'Assessore all'Urbanistica Provinciale, all'Assessore all'Economia Provinciale, al Presidente della Patrimonio del Trentino e per conoscenza anche al Vicepresidente, ma sorprendentemente non era indirizzata alla società Lido. Da lì è nato il mio dubbio e quindi in Consiglio Comunale avevo fatto una Question Time chiedendo se tutti gli attori stavano seguendo la pratica, quella pratica insomma.

Adesso non voglio andare a leggere parti perché poi magari sono atti che comunque sono atti pubblici, nel senso che sono sottoscritti, però insomma legato alla realizzazione del polo congressuale nel corpo della lettera ci sono alcuni riferimenti a cosa vi eravate detti e cosa stavate facendo, però quello che conta è che la società Lido non era coinvolta, la lettera non era indirizzata alla società Lido.

Poi qui si parlava, si chiedeva: la torre scenica la portiamo a 18 metri... tutto questa querelle che è andata avanti per tanto tempo, le misure sono cambiate molte volte insomma, però alla fine quello che conta è che in Consiglio Comunale io avevo fatto delle richieste nella Question Time, adesso la cerco. Avevo chiesto, siamo al 29 di aprile, riporto in maniera puntuale, poi la mozione l'avete vista: “È stata coinvolta la società destinataria delle opere in tutte queste proposte di modifica?” In questo periodo abbiamo sentito parlare di molto insomma. Poi “È stata coinvolta la Lido e soprattutto i costi, se ci sono costi in più, perché abbiamo letto sul giornale che la Patrimonio non se li accolla così come la Lido, chi paga insomma? Chi paga, paga il Comune? Se paga il Comune come la mettiamo?”. Poi “per queste idee che sentiamo ogni giorno pronunciate un po' a ruota libera è stato condiviso tale impianto con la destinataria delle opere, sempre la società Lido? Chi sopporta eventuali costi in più?”. Poi sugli utilizzatori che chiedevo se la riduzione dei parcheggi era stata condivisa anche con Riva Fiere Congressi, Hotel Lido e via dicendo. Capisco che siamo un po' alla preistoria, perché il tempo passa talmente in fretta.

La risposta che mi è stata data alla Question Time, lei m’ha fatto rispondere dall'Assessore competente e mi è stato detto: “Per quanto riguarda il lavoro in corso l'interlocuzione è continuativa con tutti i soggetti interessati, dalla Provincia alla Patrimonio, alla Lido, la Trentino Sviluppo, è un lavoro work in progress, stiamo definendo tutte queste partite”, la data ve l'ho detta prima “per quanto riguarda l’accenno alla Corte dei Conti...”.

Allora, dopo tutte queste affermazioni dell'Assessore io, riportando nell’interpellanza invece cosa non è stato comunicato alla Lido ufficialmente, perché le lettere le ho lette tutte, le chiedevo il perché. La sua risposta all'interpellanza non ha toccato nessuno di questi punti. In base a tutte queste richieste - le chiedevo - lei condivide i contenuti delle risposte che mi sono state date dal suo Assessore? Non le pare che tali affermazioni siano ampiamente contraddette con ciò che emerge dalla ricostruzione dei fatti che ho riportato leggendo le lettere ufficiali? Chiedo inoltre di sapere se la società Riva Fierecongressi è favorevole alla cancellazione 130 parcheggi nella superficie del tennis? Infine, per quanto riguarda la torre scenica perché nella relazione tecnica allegata nella sua lettera si fa riferimento ad un altezza massima 18 metri quando invece nell'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore di riferimento ha dichiarato che l'abbassamento è compatibile con quando previsto dalla relazione di Oss Noser, che peraltro fa riferimento

esclusivamente al vano tecnico per sua natura e volume? Quindi io chiedo queste risposte. Adesso devo leggerle le sue risposte, insomma alle mie domande queste sono le sue risposte: “Uno, con riferimento alla sua interpellanza numero... fascia lago, per ragioni le rispondo: punto 1: la riduzione dei flussi automobilistici lungo l'asse viale Rovereto - Carducci per favorire la trasformazione della promenade ciclopedonale con ZTL; 2: garantire un maggior sicurezza ai pedoni e ai ciclisti in transito lungo viale Carducci dove transiterà la ciclovia del Garda anche attraverso la trasformazione dei flussi bidirezionali di accesso e di uscita ai parcheggi del centro congressi con annesso teatro; l'ampliamento delle aree pedonali e verdi della fascia lago. A tal riguardo preme sottolineare che ogni sosta auto sottrae 12,5 metri di spazio pubblico”. Io ho chiesto solo un riferimento a tutt'altro, avete sentito le mie domande... “In quest'ottica deve essere letta l'opzione attualmente valutata dall'Amministrazione di trasformare a parcheggio la superficie del tennis”.

Capite che allora di fronte... io le ho chiesto, ma è giusto anche rileggere cosa chiedo: “Lei condivide i contenuti delle risposte che mi sono state date dall'Assessore Malfer in data 12 marzo, il quale mi dice che il lavoro è un work in progress e tutti i soggetti sono coinvolti?”, la risposta che mi è arrivata è questa.

Quindi io ho letto solo questo per fare presente al Consiglio, a chi ha avuto voglia di seguirmi, che per impostare un rapporto sincero, franco, chiaramente distinto, perché ognuno ha un suo ruolo, per un ragionamento di serietà e vorrei dire anche di rispetto a questo punto personale. Credo che quando si dà una risposta ufficiale su carta intestata del Comune con una firma della Sindaca di Riva del Garda credo che il Consigliere che riceve la risposta è di fronte davvero ad aver travisato completamente le domande credo che possa avere qualche dubbio e possa essere qui a farvi perdere, tra virgolette, del tempo per spiegare perché a volte i rapporti possono essere tesi e a volte magari ci s'infervora anche di più del dovuto. Perché la questione è sempre questa: chi parte per primo, ma soprattutto chi ha le responsabilità deve essere il primo che comunque dà anche un segno e soprattutto qui se una risposta va data, capisco che io non posso prendere la risposta e querelare qualcuno, non è nel mio stile, ma a parte questo non è neanche quello che si deve fare. Però è chiaro che insomma capite bene che penso che se si voglia davvero guardare ai prossimi quattro anni in un clima diverso immagino che anche le risposte possono essere diverse. Ma di fronte ad un'interpellanza che mette in difficoltà si può anche provare a ragionare, non è che qui si voglia per forza avere qualcosa che mette in difficoltà qualcuno, ma nemmeno una risposta di questa natura insomma.

Qui mi fermo sulla presentazione della mozione. La mozione chiede solamente di avere una risposta più puntuale, chiede al Consiglio di impegnare la Sindaca a dare delle risposte in base a domande fatte. Per la presentazione mi fermo qui, poi siccome stiamo parlando di teatro e quant'altro magari nell'intervento potremmo a questo punto anche ragionare di quello che sta succedendo di nuovo ecco. Però m'interessava farvi capire il senso di questa mozione che arriva proprio pedissequamente seguendo quello che prevede il regolamento. Ho fatto prima l'accesso agli atti, poi l'interpellanza e adesso purtroppo arriva la mozione. Tempi: aprile 2021, ne discutiamo oggi, ma non è perché questo tema ho voluto tenerlo caldo tutti questi mesi, è perché i tempi lo sappiamo sono questi insomma, sono dati al Consiglio, è già due mesi che non ci troviamo è chiaro che si arriva adesso. Grazie Presidente per il tempo che mi ha concesso.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Aprirei la discussione con i primi interventi, prego per le prenotazioni. Si è prenotato il Consigliere Chizzola, ne ha facoltà per 15 minuti. Ricordo che eventuali successive prenotazioni devono avvenire entro questo termine dei 15 minuti, grazie.

### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente per la parola. Come già spiegato ampiamente, va beh spiegato, lo potete vedere tutti, questa mozione arriva in ritardo, parecchio in ritardo quindi ci sono alcune cose che probabilmente sono da aggiornare, da sistemare però il tema di fondo rimane. Rimane ancora perché questa è un'opera che penso che tutti all'interno di quest'aula, ma non solo, consideriamo fondamentale ed è un'opera su cui da ormai un anno non c'è chiarezza, non è chiaro quali sono le modifiche che porterete, se porterete modifiche, perché a questo punto c'è anche da chiederselo, e le eventuali modifiche, l'abbiamo ribadito più volte, ci preoccupano parecchio.

Ci preoccupano sia per quanto riguarda la funzionalità che potrebbe essere compromessa, la funzionalità quindi del teatro in particolare, e questo sarebbe gravissimo perché a fronte di una spesa così importante per un'opera che la città attende da più di vent'anni arrivare adesso a voler modificare un progetto che è già partito e già qui ci sarebbero... ha detto più volte che è una cosa che non sta né in cielo né in terra. La cosa più grave di tutte è che purtroppo ad oggi non c'è nessuna consulenza qualificata... non c'è nessuna consulenza, punto. Ma ci vorrebbe una consulenza qualificata che dica se queste modifiche sono fattibili, che tipo di impatto avranno sulla funzionalità del futuro teatro e mi piacerebbe anche capire, ma qua penso che potreste capirlo anche voi senza neanche avere il tecnico, come pensate di fare queste modifiche che di fatto andranno probabilmente a deprezzare un bene che la Lido aveva già in pancia, nel senso che aveva già ha già nelle sue potenzialità, perché i contratti sono già firmati. Se voi andrete a diminuire il valore di questo bene mi chiedo come farete a giustificare a chi di dovere, quindi anche alla Corte dei Conti, questo disvalore che si andrà a creare.

Oltre al fatto che ho sentito più volte dire, anche in maniera informale, che una delle criticità che rilevate nell'altezza della torre scenica e una delle cose positive... una delle cose positive più che criticità che rilevate con la riduzione a torre scenica è l'abbattimento dei costi che questo comporterebbe, quando non noi perché evidentemente non abbiamo le competenze, ma persone che fanno questo di lavoro hanno le competenze hanno ribadito attraverso documenti che abbiamo creato tramite i social e quant'altro e che abbiamo messo a disposizione, che questo non è vero, anzi è vero il contrario. Se la torre scenica viene abbassata troppo, questo comporterà un aumento dei costi da parte delle compagnie che vorranno fare un'opera teatrale a Riva. Questo perché se riescono a riproporre fedelmente quanto riportato senza andare a modifiche spendono meno soldi; se invece facciamo sì che la torre scenica non sia di misure standard per la capienza che ha questo comporterà un aumento dei costi, aumento dei costi di gestione che pare sia uno dei vostri crucci più grandi. Allora questo punto mi chiedo: ma questo insistere continuamente sull'abbassare la torre scenica sapendo che causerà un aumento dei costi e continuare a criticare i costi di gestione del teatro quasi a dire "non s'ha da fare", mi chiedo se non ci sia un po'... quanto meno un contrasto forte tra queste due cose, nel senso che state lamentando una cosa ma la state aumentando di fatto nella sua criticità, se di criticità si tratta, perché sinceramente penso che, e l'abbiamo ribadito più volte, che quel tipo teatro in un bacino come Riva è più che sostenibile.

Quindi sarebbe penso l'ora di fare chiarezza rispetto a questo. Abbiamo sentito la Sindaca che ci ha informato che avrebbe preso in mano la situazione rispetto a questa partita e quindi sarebbe penso ora che facesse chiarezza, anche perché i lavori sono già partiti e quindi faccio veramente fatica a capire quale tipo di modifiche volete portare senza avere in mano qualche tipo di consulenza che vi dica "sì, questa modifica può essere utile per questo", "no, può essere per questo". Perché altrimenti qua già mi sembra che, l'abbiamo detto più volte, un po' questa vostra autoreferenzialità eccessiva in questo caso risulterebbe, magari mi sbaglio ma penso che vada incontro a conseguenze ben più pesanti.

Quindi un sollecito. Ho riportato e penso che siete anche stufi di sentirci dire rispetto a questa tematica le solite cose, però siccome come ha sottolineato anche il Consigliere Zanoni prima di me, non ci riteniamo soddisfatti delle risposte e comunque non sono state evase le risposte,

quindi rimangono queste criticità che un po' riportate, ma che Zanoni nell'intervento precedente ha spiegato meglio, ci aspettiamo quindi che la Sindaca ci rassicuri quanto meno che questo investimento tanto atteso non verrà vanificato da modifiche che non hanno basi tecniche. Grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato per quanto riguarda l'intervento il Consigliere Zanoni, poi il Consigliere Mosaner poi il Consigliere Lorenzo Prati. Prego Consigliere Zanoni.

#### Consigliere Zanoni

Grazie ancora Presidente. Il senso della mozione l'ho spiegato prima nel presentarla, è chiaro che poi da quella data, da marzo del 2021 ad oggi sono successe tante cose. Ultima cosa: abbiamo appreso qui in Consiglio Comunale che l'Assessore che allora rispondeva a quelle domande oggi sembra non segua più la pratica direttamente, pur avendo la delega; perché lei qui in maniera anche molto impulsiva, alle volte sono anch'io molto impulsivo, non sono uno che si sa frenare, certo che pensando insomma a quando anch'io ero in Giunta e il Sindaco, che è qui vicino a me, e mi aveva conferito delle deleghe, di fronte ad affermazioni del genere probabilmente io avrei restituito subito le deleghe e avrei detto "caro Sindaco, torno a fare il Consigliere, capisco che...", perché insomma la pratica sappiamo è complessa e questo ci fa capire che lei la vuole gestire in maniera molto più diretta e forse non so se più riservata, non lo so.

Però è chiaro che è sempre un'opera pubblica, anzi è in primis un'opera pubblica. Allora possiamo ragionare di riservatezza che serve, in molti passaggi serve e lo sappiamo perché siamo stati tutti amministratori, e siamo amministratori, però è anche vero che poi quando un'opera come quella che è stata è stata a tutti gli effetti appaltata e sappiamo che è un anno che il cantiere cincischia, posso usare questo termine, ma penso che lo stia facendo per questioni ben ovvie insomma che forse hanno poco a che fare con l'andamento del cantiere stesso. Sappiamo che ci sono società che vivono di fiere e di congressi e che magari fanno fatica a resistere ancora di più e più a lungo già alle difficoltà che Covid comunque ha creato, non solo chiaramente Riva del Garda ma a livello mondiale planetario, insomma lo sappiamo. L'aver bloccato un'opera o quantomeno aver insistito nel dire che bisogna modificarla, perché mi ricordo i primi giorni: modifichiamo il Liceo, che era già, anche lì la ruspa aveva già scavato, però modifichiamo anche il Liceo, questo si diceva, lo facciamo diventare più bello. Poi non so se c'è anche sul Liceo c'è qualche novità, magari chiedo, perché non abbiamo più sentito nulla da quel più bello che doveva diventare se è bello già abbastanza, ma per dire insomma, il voler incidere su opere già avviate, sappiamo quanto è complessa un'opera pubblica. Poi dirci che quello è un fuori scala, cioè vivaddio un progetto di progettazione internazionale posso dire mille cose, ma non me la sentirei mai di criticare un architetto, ad esempio l'Architetto Malfer se fa un progetto, perché dal momento in cui ha avuto tutte le sue autorizzazioni a me pure un piacere ma non mi sento di dare un giudizio tecnico e dire che è un fuori scala, faccio fatica.

Faccio fatica, perché allora qui ci prendiamo dei ruoli che non sono nostri. Allora mettiamo in crisi la filiera dell'approvazione dei progetti, mettiamo in crisi una filiera che è consolidata e che fa parte di un modo di agire dell'ente pubblico, capite a cosa sto alludendo. Allora di fronte a un teatro, e qui davvero abbiamo sentite mille di opzioni. A marzo, ad esempio, del 2021 addirittura vuoi proponevate con una lettera, chiedevate l'altezza della torre scenica a 18 metri, con i risparmi - questo è quello che voi ipotizzavate - comperateci gli arredi. Poi abbiamo visto che le cose non stanno così, perché altre lettere e altri scambi di lettere vediamo che la Patrimonio invece per abbassare la torre scenica chiede risorse e ho visto che lei, Sindaca, nella sua intervista, in un suo comunicato, non so che cos'è era, di qualche giorno fa, adesso non l'ho sottomano, che ho letto sull'Adige lei diceva "Ormai siamo al dunque", il giornalista diceva,

quell'articolo dove diceva "La montagna ha partorito il topolino", per capirci, "Ormai siamo al dunque, la soluzione tecnica è trovata ma per quanto riguarda poi la questione della compensazione si vedrà".

Questo è un aspetto importante, perché un conto è chiedere gli arredi in cambio dell'abbassamento della torre, e un conto è dirci che la Patrimonio chiede risorse in più per ridurre la torre. Questo capite bene che ci può stare tutta la riservatezza del caso, ma siamo amministratori pubblici anche noi e di fronte al magari vedere deprezzato un teatro dal punto di vista della sua funzionalità, doverci mettere anche delle risorse... qui mi aggancio alla parola che ha utilizzato il Consigliere Chizzola, stiamo attenti, perché quest'opera è nata finanziata, appaltata per essere quello che doveva essere. Se si stravolge, si rende meno efficiente e costa anche di più... ecco, io qui lo dico, siamo in Consiglio Comunale: attenzione a che cosa si sta facendo, attenzione a che cosa si sta facendo. Perché di sicuro le responsabilità non saranno nostre, noi l'abbiamo detto mille volte che quell'opera non andava bloccata, che quell'opera non andava... non ci si doveva incaponire in quel modo per portare a casa la classica bandierina, perché leggendo quell'articolo dà proprio il senso della classica bandierina. Fra l'altro leggiamo fra le righe, 4 o 5 metri, però leggiamo anche che il livello, per motivi tecnici la quota dovrà essere alzata di 70 centimetri, 70 centimetri è quasi un metro, allora di che cosa stiamo discutendo, sull'abbassamento di che cosa? Sull'abbassamento di che cosa vorrei dire.

Poi leggiamo che la Patrimonio dice anche a maggio, non tanto tempo fa: "Impossibile pensare di ridurre la torre scenica, perché è impossibile portare l'impianto uta sottoterra per mille motivi, addirittura dobbiamo alzare livello". Allora poi dopo magari quell'impossibile diventa possibile, però sappiamo che quando le cose diventano possibili in extremis probabilmente non sono più neanche così funzionali, magari diventano costose; poi qualcuno ha messo anche in dubbio, sempre dalla Patrimonio, che la reazione dia fastidio invece che risolvere il problema, come magari qualcuno sta dicendo. Allora siccome loro sono i tecnici incaricati di portare avanti l'opera, l'appalto lo seguono loro, tutte queste cose le abbiamo lette, non le possiamo pubblicare ma le abbiamo lette.

Allora siccome piano piano poi anche se l'accesso agli atti è sempre complicato, e questa è l'interpellanza che vedremo dopo, piano piano poi le cose escono, ma chi poi le dovrà verificare e controllare non è che è come il Consigliere Zanoni che deve fare l'accesso agli atti e chissà quando gli risponderanno, questi scrivono e poi verificano. Allora io vedo troppo incongruenze su questa questione, troppe incongruenze e lascio perdere tutta la parte legata ai parcheggi, ai milioni di euro che entreranno in gioco. Stiamo parlando solo il teatro, perché la mozione ha titolo teatro, ma se dovessimo aprire la partita anche su da doveva esserci la teca di cristallo per il padel, per cancellare, come l'aveva definita l'Assessore Malfer la spianata di lamiera, vediamo. Lì non sono in grado di dare adesso valutazioni, leggeremo le documentazioni quando sarà il momento, speriamo che le cose arrivino... va beh, mi fermo qui su questa affermazione perché qualche preoccupazione ovviamente anche lì l'abbiamo.

Prima si pensava, ancora a marzo, di spostare i parcheggi, lettera ufficiale letta; questi parcheggi non si possono cancellare, li portiamo all'ex cimitero; poi vediamo che all'ex cimitero invece i posti auto sono inferiori a quelli che ci sono attualmente e non capiamo allora se i posti auto servono o non servono al teatro insomma, perché se si persegue quella linea... è tutto difficile da comprendere, ma soprattutto la difficoltà e l'apprensione maggiore stanno nel fatto che quell'opera è stata appaltata, il cantiere era già avviato. Voi vi siete seduti nelle poltrone di comando il 4 di ottobre, qualche giorno dopo sono stati tagliati gli alberi e il cantiere era attivo, qualche giorno dopo sono stati tagliati gli alberi quindi da allora la tabella di marcia dovrebbe essere diversa di quel cantiere, dovrebbe essere molto diversa quella tabella di marcia. Poi potremmo dirci mille cose, però sappiamo, ed è indubbio, che le tensioni sono state create su quell'opera, ognuno poi si prenderà le giuste responsabilità anche di fronte... cioè limitiamo

l'accesso al cantiere operativo, e capisco, in fascia lago a tutti i residenti perché la stagione è impegnativa e poi ci permettiamo di prolungare un'opera in fascia lago con queste tempistiche che rischiano di essere indefinite insomma, e non è un cantiere per tinteggiare una facciata o rifare l'intonaco, è un cantiere da 20 e rotti milioni di euro. A questo punto non so più dove si chiuderà perché non sappiamo su che cosa si sta ragionando, abbiamo solo letto che 105.000 euro in più serviranno per ridurre la torre e che non sono risorse che invece come si supposeva potevano essere disponibili per acquistare gli arredi, sono risorse aggiuntive.

Queste sono le perplessità, i dubbi. Lei sta gestendo la pratica, così come ci ha detto, in via riservata; la riservatezza ha un suo peso, ma le cose che abbiamo dichiarato qui è perché sono pubbliche, perché sono comunque conosciute. Quindi se lei può darci qualche rassicurazione in più anche su questo magari ci aiuterebbe a stare po' più... non lo so ecco, vediamo le risposte come arriveranno. Grazie mille

#### Presidente Mamone

Grazie consigliere Zanoni ha chiesto di intervenire il Consigliere Mosaner, prego Consigliere Mosaner.

#### Consigliere Mosaner

Mi sembra che via via che la questione matura nei vari tempi assume delle connotazioni che sono particolari. Ha ricordato il Consigliere Zanoni, siamo qualche giorno in più dell'anno della consegna del cantiere e sulla prima tabella di marcia dovremmo aver già gettato le fondazioni da ampio tempo, quindi è un cantiere che rimane in una zona molto delicata per un periodo abbastanza consistente, per cosa? Ci può essere la questione legata a quello che leggo sulla stampa a dire la verità, di una variante è fatta appositamente per modificare alcuni indici dei quali io non ne so, presumo la questione dei parcheggi. Ma al netto di questa cosa, che è una questione tecnica, in caso va a sistemare un tassello che manca, ma c'è un ostaggio in questo momento che è lì, è un ostaggio che evidentemente potrà incidere, non so se l'impresa presenterà delle riserve o meno, questo sarà storia futura.

Ma andando sul merito di alcune questioni sono contento che anche recentemente e la Sindaca abbia osannato la bellezza del Teatro Zandonai di Rovereto, andando al Don Giovanni messo in scena, fra il resto, da Nicola Ulivieri, che ha visto il coinvolgimento di parecchie persone. Nicola Ulivieri, che assieme a Carlo... in questi giorni è alla Scala di Milano ed altro, dice perché, ho sentito prima una battutina, dice: "Il punto non è come produrre uno spettacolo senza torre scenica, perché di soluzioni ne esistono a miriadi: opere liriche, spettacoli di prosa, concerti e via dicendo si possono realizzare in qualsiasi struttura con varie soluzioni scenografiche, basta avere una buona idea". Questo viene ancorato nel momento in cui si diceva che si vuole fare un teatro olografico, che la torre scenica addirittura non serve, portando ad esempio altre soluzioni che già ci sono. Il problema vero sono le collaborazioni che mai come oggi, e sempre più in futuro, saranno la chiave per limitare le spese e si è capito che sono la soluzione di tanti sprechi fatti negli ultimi decenni, cioè parla di sprechi legati esattamente a ipotesi contraria. "Ospitare nella propria struttura allestimenti in collaborazione con altri teatri o produrre uno spettacolo che possano essere ospitati in qualsiasi struttura è alla base del moderno sistema di gestione di un teatro, sarebbe uno spreco enorme predisporre un teatro senza la torre scenica pari all'altezza del boccascena e tutte le misure che abbiamo ampiamente sempre detto, tutti i teatri moderni hanno questa soluzione, l'unica che permetta qualsivoglia allestimento tradizionale e non. Esistono spettacoli già collaudati e di enorme successo che non potranno mai essere ospitati in un teatro senza la torre scenica o con una torre scenica inadeguata. Gli esempi scenici e il conservamento delle scene durante lo spettacolo è ancora la soluzione più adottata nel mondo e lo sarà sempre, soprattutto nell'opera lirica dove il susseguirsi della musica necessita un veloce cambio di scena,

un cambio di ambientazione vero, in pochi secondi scene vere in rilievo costruite da artisti realizzatori e pensate da scenografi, artisti che sono i protagonisti della vicenda, è la magia del teatro. Al di là della sperimentazione in digitale o retroproiezioni studiate su misura per un determinato spazio, la torre scenica è parte integrante irrinunciabile del teatro, non precludiamoci questa possibilità. Sono sicuro che ci si potrà pentire maggiormente di non aver adottato questa soluzione standard piuttosto che averla predisposta”.

Questo è quel nostro possiamo dire concittadino del territorio il quale evidentemente ha messo in scena il Don Giovanni, è stato l'artefice di questa cosa qua, l'ha fatto in teatro di cui le dimensioni le abbiamo fornite più di una volta. Ci si può ricordare, perché ci si può ricordare di una polemica roveretana sull'innalzamento richiesto della torre scenica precedente al restauro, che è stata portata praticamente a 4 metri oltre la graticcia, all'altezza di 19 metri con un macchinario però sotto teatro che è straordinario, uno dei più belli che esista sostanzialmente in Europa, totalmente integro. Parliamo di un restauro, che una delle cose più difficili che possa esistere, del restauro di un teatro, quello della Scala piuttosto che quello di Rimini, recentemente inaugurato l'anno scorso, ne possono essere gli esempi e della predisposizione della nuova torre scenica della Scala di Milano.

Noi parliamo di una cosa ben diversa sostanzialmente. Ma oltre questo, e io spero che qualcuno lo abbia potuto anche notare e vedere, oltre quella di Nicola Ulivieri ci sono stati due pareri interessantissimi di due dei maggiori esponenti scenografi d'Italia in questo momento: Franco Malgrande e Edoardo Santi. Franco Malgrande è lo scenografo ufficiale della Scala di Milano; Edoardo Santi è un accademico di Brera, è un docente e scenografo di fama internazionale che ha insegnato Scenografia a Bologna, all'Accademia di Belle Arti di Bologna, di Carrara eccetera. Non solo, i pareri di Daniele Abbado e Marco Bernardi. Marco Bernardi, fra il resto, direttore per oltre vent'anni dello Stabile di Bolzano, membro della Commissione Teatri che abbiamo interpellato più di una volta, membro della Commissione Teatri del Ministero di Beni Culturali che sarà in carica fino al 2022; la Commissione Teatri Nazionale è composta da 5 esponenti che valuta da pareri su tutti i teatri in senso stretto nazionali e anche di quello che all'interno di teatri succede in modo particolare legato alla prosa e alla lirica ed è consulente direttamente del Ministero dei Beni Culturali, quindi una delle massime autorità nazionali che esiste nel campo.

Abbiamo evidentemente su questi avuto dei confronti, abbiamo anche consegnato queste cose a chi sta valutando il da farsi, nel senso che abbiamo messo dei ridotti, ma abbiamo anche delle cose integrali che durano mezz'ora o un'ora e ne abbiamo delle altre, ma intanto cito queste che danno una chiarezza assoluta di cosa si dovrebbe fare se si realizza un teatro.

Adesso siamo alla parte finale di questa questione, di questa storia, nella quale dalle toglierle completamente perché si deve fare una sala olografica, e abbiamo uno di questi che dici “allora realizziamo un auditorium, non si parla più di teatro di nessuna natura”; in Italia in questo momento potete parlare solo voi, ma non esiste da nessuna parte. Si parla di questa cosa e non si capisce esattamente cosa che si deve eliminare. Si sa da anni che architettonicamente la scelta fu fatta di nascondere alcune macchine sopra il tetto, sostanzialmente, del teatro, posto a 21 metri facendo proseguire la torre scenica di per sé non con la stessa dimensione della torre scenica che ha mura perimetrali che sono abbastanza consistenti, ma con un muretto di contenimento di forati, gli ultimi 4 metri è questa cosa qua, perché è per evitare la caduta; potrebbe essere sostituita semplicemente con delle ringhiere perché la gente non possa accadere. Si anche che chi ha vinto quella gara non è che ami con piacere vedere lo stravolgimento di un oggetto che ha una sua proporzione, è stata studiata; qui è stata, fra il resto, preferita ad altri che prevedevano un tutto pieno, perché tutti quelli che hanno fatto il concorso, abbiamo dedicato anche un libricolo, degli atti del concorso edito dal MAG fra il resto, era un tutto pieno all'altezza di 20 metri, cioè era tutto completo un'altezza di 20 metri, un classico teatro sostanzialmente, come si entra appunto magari o a uno Zandonai, o a una Scala, cioè tutta l'altezza è completa e la parte

scenografica, palcoscenico e il resto, invece si vede ridotto perché si vede solamente dalla bocca scenica, ma dietro c'è tutta la parte tecnologica.

Allora siamo arrivati ai 19, la penultima era 21, adesso 3 - 4 metri, non si capisce sostanzialmente più nulla se non una preoccupazione che tutti hanno sostenuto che oltre la graticcia deve esserci almeno lo spazio per una persona, per le persone per stare i piedi e fare movimentazione sopra la graticcia, vuol dire 2 metri e mezzo - 3. Rovereto sopra la sua graticcia ha una media di 3, centrale 4 metri, perché c'è un tetto che è leggermente pendente, ma è libero completamente, non c'è nessun ostacolo di nessuna trave sopra la graticcia. Siccome il riferimento può essere con Rovereto è quello. È evidente che questo ci rende stupidi che a distanza di un anno si sia a parlare ormai quasi del 21, 22, 19 e mezzo, 23, 22 per cosa? La domanda è: *cui prodest* questa cosa qua? Ma la dico solo, fino adesso la risposta non c'è stata se non da notizie che possiamo avere da diverse parti o altre parti, nel senso che si eviti di fare il possibile di abbassare lo spazio tra la graticcia e la copertura. Sui macchinari poi si è sentito di spostarli di sotto, si togliere la possibilità del cinema sopra, poi adesso no, cioè non si riesce a comprendere se non alcuni costi che ci possono essere: 105.000 euro sono realmente poca roba di per sé rispetto alla cosa, se non andassero ad incidere sugli spazi che dovrebbero essere ottimali che sono quelli che sono stati previsti.

Ho sentito dire anche in una risposta “al massimo togliamo una fila”, perché evidentemente abbassando boccascena c'è tutta una questione di proiezione; fate conto che il Teatro Zandonai ha un declivio del 2%, nei molti teatri che infatti fanno determinati spettacoli, la danza difficilmente si fa, infatti la scuola roveretana, parlo del Trentino, Bertoni e Abbondanza sono alla Cartierina praticamente perché hanno un palco totalmente piano, poi gli spettacoli si fanno lì, ma quel declivio evidentemente, quello dello Zandonai è un declivio del 2%, ma il declivio esiste per permettere a chi è in fondo o nel caso nostro, attenzione, il nostro non è un teatro che poi è piano, gli spettatori stanno in un loro declino che è contrario e quindi devo essere in grado anche gli ultimi di riuscire a vedere tutto lo spostamento delle scene che sta in fondo, perché se no li si priva di una parte dello spettacolo, in questo caso nella movimentazione delle scene.

Detto questo, la cosa che più in questo caso ci imbarazza, e poi c'è tutta la questione di costi che è tutt'altra cosa da capire e vedere, perché è evidente che non si può dire che i costi si vedranno dopo, perché se a una società viene chiesto di ridurre o aumentare i propri costi, o dall'altra parte avere un minor valore sulla permuta, quella cosa non può essere demandata dopo, perché se si demanda dopo, perché dire “perché tanto non sappiamo quanto costa” io non ritengo che un Presidente di una società, ancorché attualmente nominato, possa dire “i costi me li vedo dopo”, perché a bilancio lui ha un valore di permuta da un contratto specifico e quantificato nel controvalore della cessione del Palazzo dei Congressi, anche se circolano voci molto diverse che in questo momento non diciamo perché sono da dire più avanti nel caso, da quello che ho capito; ma evidentemente se si vanno a perdere decine e decine di posti auto, che hanno un controvalore perché sono state periziate all'interno dell'atto di permuta nel controvalore della stima fatta dai tecnici, quel costo è un danno patrimoniale alla società o è, lasciando perdere, un danno...

Presidente Mamone

Si avvia alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Mosaner

Certo. È un minore introito che la società avrà del suo patrimonio che dovrà essere compensato in qualche modo, e quel qualche modo va stabilito prima. Ci sarà una perizia che dovrà essere fatta dai tecnici per la variante, non so quante varianti hanno fatto, una perizia di variante e quei costi dovranno essere contabilizzati.

Da quello che si capisce, il Patrimonio dice “sono costi a carico della società” alias del Comune

magari che la chiede, quindi anche questa è un'altra partita. Ma adesso io sto su alcune questioni che sono legate alla mozione, che poi fra il resto non dice altro in fondo che la Sindaca risponda, scriva e dia delle risposte scritte, non dice molto altro. Un po' una mia preoccupazione è che è passato un anno tondo, anzi di più dalla consegna dei lavori e ad oggi non siamo ancora alla definizione, perché a quella definizione dovranno seguire anche tutte le varie progettazioni delle perizie ed altro, quindi siamo ancora in una fase sostanzialmente interlocutoria. La nostra preoccupazione è di avere un oggetto che sia conforme a quello che sono le discipline che, come ho detto, l'unico che non ho citato qua dentro, che ha mandato un parere che è arrivato all'Amministrazione, questo è sicuro...

#### Presidente Mamone

Il tempo è scaduto, Consigliere.

#### Consigliere Mosaner

Che è il primo consulente che abbiamo avuto, che è Franco Oss Noser che aveva fatto un preciso richiamo all'amministrazione dicendo: "Al massimo potete prendere i macchinari che sono sopra e spostarli sotto, se tecnicamente fattibile". Questo è stato il parere che è stato acquisito dal Comune, altri non ne consociamo; ma anche quello richiesto sostanzialmente dall'Amministrazione ha dato quell'esito e quello io è l'unica cosa che so è l'unica della quale sono in possesso, perché l'ho letto in un'altra occasione. Grazie Presidente.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Prati, prego.

#### Consigliere Prati

Grazie Presidente. Non è mia intenzione avventurarmi in discorsi tecnici, perché evidentemente non sono di mia competenza; però m'interessa fare un discorso politico e di metodo. Ora, vorrei ricordare che noi in campagna elettorale, perché questo è pacifico, ci siamo scontrati su queste cose; alcune cose, come è stato ricordato anche dal Consigliere Zanoni, ce le siamo dette.

Noi abbiamo detto che per conto nostro avremmo cercato in ogni modo di abbassare l'obbrobrio di quella torre scenica che era stata fatta con quel progetto; avevamo detto che avremmo cercato in generale di portare via i parcheggi da quell'area per spostarli al di là di viale Rovereto; avevamo detto che volevamo rivedere quella che era la circolazione e l'accesso all'area da viale Carducci diciamo, perché evidentemente quella soluzione avrebbe creato dei problemi di viabilità, come avevamo detto che se fosse stato per noi non avremmo fatto il campo da tennis dove è stato fatto, e come abbiamo detto che se avessimo potuto, ma sapevamo di non poterlo fare, l'ampliamento del Liceo lì non l'avremmo fatto.

Ci siamo permessi di fare delle critiche, alcune impossibili da ostacolare, altre che invece ritenevamo che potessero essere ancora rimediate, evidentemente per quello che si può rimediare. D'altra parte, anche andando a confrontarci con quello che è il progetto io impallidisco nel vedere 23 milioni di cessione area, 23 milioni di valore così di teatro, perché certe cose... io ho fatto politica qualche anno, è vero non sono più avvezzo da vent'anni, però certe cose non le avevo mai viste.

Detto questo, ce le siamo trovate e quindi con queste dovremmo fare i conti. Ci siamo trovati un teatro che è previsto, ma non ha nessuna programmazione di gestione, non ha una programmazione di esecuzione degli arredi; ci siamo trovati tante cose che ce le siamo trovate, capiamoci, e che dovremo in qualche maniera risolvere perché se ce le troviamo le dovremo risolvere. Sicuramente per noi anche riuscissimo ad abbassare quello che lei dice il minimo dei 4 - 5 metri di torre scenica per spostamento delle macchine, già quello sarebbe un risultato;

assieme a quello di eventualmente di riuscire a spostare parte dei parcheggi. Poi parte dei parcheggi, capiamoci, chi li aveva programmati si è dimenticato che lì c'è anche una falda acquifera e che probabilmente per poter bucare e fare i parcheggi si può trovarsi magari da un giorno all'altro 3 - 4 milioni in più di costi non programmati, no? Perché non è che l'abbiamo fatto noi quel progetto e ci siamo inventati che lì c'è la falda acquifera e che è facile che scavando, andando giù con i parcheggi... forse noi avevamo avuto l'intuizione che spostare i parcheggi sarebbe costato molto meno e avrebbe non fatto emergere anche quel problema. Poi spero che non ci diate la colpa del fatto che iniziati i lavori si sono trovati di tutto e di più sotto terra, per cui dai massi ciclopici ai resti di carbonato per i quali possono essere stati ritardati dei lavori, perché non è che per un anno non hanno fatto niente o hanno ritardato per colpa nostra. Li hanno trovato quello che hanno trovato e probabilmente hanno dovuto effettuare dei ritardi, questo per il discorso politico.

A questo poi ci confronteremo, certo che dovremo confrontarci, perché se è possibile verrà abbassata e se verrà abbassata avremmo raggiunto un risultato; se avremo raggiunto il risultato quello di alzare i 70 centimetri, Consigliere Mosaner, è perché vogliono evitare di trovare la falda e dove spendere quei 3 - 4 milioni che altrimenti si trovavano, tanto per capirci. Ma questo è un dato politico; un'altra considerazione politica, ma la faccio nell'interesse della città, non nostra. Io credo che sarebbe cosa buona e giusta che tutti si mettessero d'accordo per dire: va beh, una volta che cambia l'Amministrazione Comunale facciamo uno... come fanno in America, se è possibile evidentemente, è compatibile con quelle che sono le normative societarie, e cerchiamo di fare in modo che a un certo punto le società partecipate possono avere subito dei Consigli di Amministrazione ad che magari remino tutti nello stesso tempo. Voi avete fatto mozioni su mozioni, ma eravate aiutati nel cercare di ritardare alcune cose nostre da tutta una serie di strane coincidenze, capiamoci. Perché possiamo dirci tutto quello che vogliamo, ma noi fino a che non abbiamo cambiato i Consigli d'Amministrazione delle società partecipate di aiuti ne abbiamo avuti pochi eh, anzi le assicuro che più che aiuti abbiamo avuto anche degli ostacoli.

Detto questo mi auguro che non succeda, perché se dovesse succedere, magari la prossima volta vincete le elezioni e ci trovate i nostri per un anno o per due che vi remano contro, io spero di no. Mi auguro che questo sistema arcaico finisca e si faccia come in America, si arriva ad un'amministrazione e i Consigli d'Amministrazione remano nella stessa direzione e quando vanno via vince un altro e c'ha i suoi Consigli e va avanti. Questo me lo auguro indipendentemente, perché io ho 74 anni, non ho un interesse politico, non me ne frega niente; m'interessa Riva e m'interessa che le cose abbiano una loro funzionalità. Dal punto di vista politico però queste cose, io ho fatto degli spot, se si ricorda, in campagna elettorale, ce li ho ancora lì, basta andare sulla Rocca e si trovano, nei quali citavo il discorso del Palafiere e citavo anche altre cose. Era un punto fondamentale per noi. Tutto quello che noi abbiamo detto e per cui siamo stati eletti abbiamo il dovere di cercare di farlo. Poi siamo anche persone razionali, se non è possibile, se questo non fosse possibile o ci costasse 10 milioni certo che non lo faremo, ci mancherebbe altro, facciamo quello che è possibile fare. Però vede che in quel palazzo ci siamo trovati un teatro che non aveva gli arredi e che non c'era un programma di gestione; ci siamo trovati un teatro che costava 23 milioni contro 23 milioni di area ceduta senza avere dei grandi riscontri che mi documentino il perché e il percome; ci siamo trovati tutta una serie di cose, di problemi di viabilità che abbiamo dovuto cercare in qualche maniera di risolvere a livello di accesso anche perché noi abbiamo detto che vogliamo in futuro cercare di fare in modo che viale Rovereto non sia più il collegamento con Torbole, ma vogliamo cercare di vedere, ove possibile, di fare in modo che sia una strada limitata, magari a senso unico, può darsi un domani anche quando verrà la viabilità da Arco tramite la strada e la galleria che ci sia nelle penetrazioni verticali e che si possa evitare un transito costante per Torbole. Tutte queste cose le abbiamo dette, siamo stati credo votati per questo dalla gente. Se non cercassimo di farle saremo

evidentemente delle persone che *bla bla bla* chiacchierano ma non fanno niente, lo stiamo cercando di fare.

Certo che ci confrontiamo e che ci confrontiamo con le cose. A me fa piacere sentire che visto che sono passati tre mesi, che non siamo saltati per aria cambiano... i khomeinisti del suo partito, che poi sono Zanoni e il Consigliere Bertoldi cambiano atteggiamento; io sono per il dialogo, io non sono molto diverso da lei, più o meno dal punto di vista strutturale del modo di pensare non abbiamo grandi differenze credo, però se si ragiona sulle cose noi siamo qui per ragionare sulle cose, perché le cose devono avere un buonsenso. Non hanno un buonsenso evidentemente vuol dire che uno o l'altro avrà ragione. C'è la gente che ci guarda e la gente ci dirà se abbiamo ragione noi o se avete ragione voi. Ultimamente la gente cominciava a dire che voi un po' le palle le rompete e lei giustamente Zanoni dice "beh, cambiamo atteggiamento, possiamo cambiarlo vedere, eccetera". Certo che lo possiamo fare, se c'è motivo di ragionare noi siamo qui per ragionare, perché noi teniamo, come spero anche voi, per il bene di Riva, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei, la pregherei però di usare termini appropriati.

Consigliere Prati

(fuori microfono).

Presidente Mamone

Prego, prego. Ho visto una prenotazione del Consigliere Chizzola, ma credo che è per il secondo intervento, perché per il primo intervento avevo fatto già la chiusura. Quindi con l'intervento del Consigliere Prati chiudiamo il primo intervento. Sentiamo se ci sono da parte del... lei ha prenotato perché? Prego, dica.

Consigliere Zanoni

Io avrei prenotato per fatto personale, Presidente, se posso.

Presidente Mamone

Relativo a che cosa?

Consigliere Zanoni

Insomma, lei è Presidente e quando i Consiglieri vengono citati per nome e poi gli si dice anche che sarebbe ora di finire di rompere... probabilmente...

Presidente Mamone

No, di quello ha chiesto scusa, di quello infatti l'ho richiamato e ha chiesto scusa, gli è scappato, può capitare che scappi.

Consigliere Zanoni

Sì, sì. Posso anche dire che non mi non mi riconosco nel termine "khomeinista"; io non ho mai dato del fascista al Consigliere Prati. quindi non mi riconosco nel termine di khomeinista. Posso fare un intervento per fatto personale oppure non lo posso fare? Perché poi se lei mi dice che non lo posso fare, staremo a vedere quando poi altri Consiglieri lo chiederanno, perché credo che i termini ci siano tutti per fare un fatto personale.

Presidente Mamone

Certo, per fatto va benissimo, prego.

### Consigliere Zanoni

Ringrazio il Consigliere Prati di aver chiesto scusa, perché può succedere e non c'è ombra di dubbio. Resta il senso del discorso, di quello chiaramente non si scusa perché è una sua convinzione, come è una mia convinzione che io non sono qui per fare il khomeinista; come la mozione che ho presentato ho fatto presente al Consiglio del perché, potrò essere anche rompi... scatole, perché sono a volte fin troppo ossessivo nel chiedere le cose, però è un mio diritto chiedere delle risposte puntuali. La Sindaca probabilmente è un suo diritto nel non darle, io ho fino all'ultimo grado di giudizio, che è quello della mozione, e l'ho presentata. Sentirmi dire per questo che sono un rompiscatole o che parte della città considera il nostro modo di operare in questi termini che ha usato il Consigliere Prati, io potrei dire che altra parte della città fa altri ragionamenti, non credo che questo aiuti al dialogo e nemmeno al confronto.

Quindi accetto le scuse per il termine, rigetto tutto il resto perché non mi ci vedo in quel termine che ha usato il consigliere Prati, grazie mille Presidente.

### Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. L'Assessore e Vicesindaco Betta per la replica.

### Assessore Betta

Intanto volevo solo dire che il Consigliere Prati ha già risposto largamente, ha introdotto perfettamente l'argomento, quindi volevo solo rispondere puntualmente a quello che ha detto il Consigliere Mosaner, che ha citato proprio l'opera del Don Giovanni è a cui con il Sindaco ho partecipato nei giorni scorsi.

Intanto ricordo che è l'unica opera lirica che è stata fatta in Trentino nel 2021, quindi chi l'ha messa in scena anche delle competenze tali per cui può dire la sua in merito a quello che succede in un teatro. Ha citato Ulivieri e devo proprio dire che l'opera lirica Don Giovanni è stata messa in scena con un solo utilizzo della torre scenica, quando sono state mosse le tende laterali, però tranquillamente un bravo scenografo, mi hanno spiegato, appunto l'ha spiegato il direttore artistico di opera che ha messo in scena il Don Giovanni, può tranquillamente fare lo stesso tipo di rappresentazione anche senza torre scenica. Il che non vuol dire che noi non vogliamo fare la torre scenica, sto dicendo che comunque ci sono delle rappresentazioni che possono... adesso un po' tutto è cambiato rispetto a quando hanno chiesto i pareri forse l'Amministrazione precedente, per cui ci sono anche tantissimi allestimenti statici e la torre scenica può essere utilizzata o meno. In questo caso, visto che proprio ha citato Ulivieri, non è stata utilizzata, poteva essere fatto tranquillamente lo stesso tipo di rappresentazione anche in qualsiasi altro teatro, dipendeva proprio dalla capacità o meno dello scenografo, quindi diciamo che l'esempio non è assolutamente calzante, quindi volevo rispondere al Consigliere Mosaner in merito.

### Presidente Mamone

Grazie al Vicesindaco Betta per la replica. Dichiaro ha chiuso il primo... scusi lei e si è prenotato per il secondo intervento eventualmente Assessore, perché il primo è già chiuso, o una replica a cosa?... No, mi dica, se deve replicare, prego replichi.

### Assessore Malfer

Grazie Presidente. L'argomento è talmente importante è che ci sarà modo e tempo per entrare nel merito di tutte le questioni in modo dettagliato. Vorrei ricordare non a Mosaner e a Zanoni perché conoscono il pregresso, ma forse Chizzola non sa che sono stato l'artefice, insieme ai Consiglieri, ai Consigli della Lido di tutte queste operazioni e ribadisco al Consigliere Chizzola: non sono uno sprovveduto, conosco tutto nei dettagli, ho fatto parte anche della Commissione

aggiudicatrice, quindi quando sarà il momento entrerà nel merito delle questioni in modo puntuale. Quindi la invito eventualmente quando fa determinati interventi a rileggersi un po' la storia, così sarà un po' più preciso e puntuale, perché ha fatto un po' di confusione.

Ma non è questo il taglio che voglio dare all'intervento, è già intervenuto il Consigliere Prati. Voglio solo ribadire un passaggio, perché questo è fondamentale: che non venga fuori che si sono fermati i lavori per colpa di questa Amministrazione, su questo voglio essere chiaro, perché questi sono atti pubblici, perché qui si che entra nel merito la Corte dei Conti: non si sono fermati i lavori per colpa di questa Amministrazione. I lavori si sono fermati per altre ragioni. L'ha citato lei Consigliere Zanoni, lo metto come riferimento, non entro nel dettaglio, la richiesta di alzare la quota a più 70 ha una precisa valenza e mi fermo qui.

Ripeto, voglio ribadire questo passaggio, lo dico per la terza volta perché veramente questo è pesante ed è grave: non si sono fermati i lavori per colpa di questa Amministrazione o per queste richieste di miglorie che abbiamo inviato ai vertici Provinciali per quanto riguarda la politica e per quanto riguarda la Patrimonio del Trentino. Solo una cosa ricordo sempre a chi non è a conoscenza delle varie partite, quel progetto è nato nel 2003 – 2004 come pensiero ricordo, si ricorda Mosaner, Oss Noser, ci mancherebbe. Si è consolidato nel concorso nel 2008. 2008, siamo nel 2021, il progetto esecutivo 2013. Credo che sia naturale, normale rivedere magari il progetto soltanto per adeguarlo alle normative a livello degli impianti, dico solo una banalità, punto.

Essendo stato, ripeto, uno degli artefici promotori di queste partite mi sono ritrovato nel 2020-21 lo stesso progetto con alcune criticità. Ha citato benissimo Prati solo quella della mobilità d'ingresso e d'uscita da via Carducci; la stessa relazione dello studio PiùArch recita: “Diventa difficile sostenere l'ingresso e l'uscita da via Carducci”, eravamo nel 2013. Oggi abbiamo un Piano della Mobilità che li colloca la ciclovia del Garda; abbiamo un Piano della Mobilità che recita “città pedonale”; abbiamo un Piano della Mobilità che dice “In fascia lago no parcheggi”. Quindi ecco il sopravvenuto interesse pubblico che ti porta ad apportare delle miglorie.

Quando dico che non sono uno sprovveduto e non siamo degli sprovveduti è proprio questo. So anch'io che modificare un appalto in corso d'opera da 28 milioni non è facile, devi avere delle fondate motivazioni per tutte le miglorie che vai ad apportare, al di là delle criticità emerse nel corso di questi mesi. Ricordo nel 2007-2008 che avevamo dato delle indicazioni allo studio dicendo “guardate che siamo in prossimità del lago”, è lì da qualche mese il lago eh, non è che lì da qualche giorno, quindi attenzione. E ricordo benissimo che nell'ambito anche della discussione dei progetti, e se lo ricorda anche Mosaner, il secondo progetto di Cecchetto dal punto di vista architettonico aveva la sua forza, però aveva fatto un passaggio, non voglio dire scorretto per carità, i progetti oggetto di concorso devono essere accompagnati anche da un computo di massima e lui aveva inserito, collocato più che inserito, tutte le sale della 1002 a livello interrato, quindi con dei costi aggiuntivi che non avevano rispondenza. Ecco, voglio dire che avevamo toccato dei temi particolari che io mi sono ritrovato nel 2020, quindi da buon amministratore, mi permetto di dire, ho sollevato le stesse criticità e ho detto: forse è il caso d'intervenire.

Sono andato un po' oltre, non volevo ribadire, sostenere, però mi sembrava giusto ribadire alcuni passaggi anche perché ripeto purtroppo o per fortuna, perché è stata un'esperienza incredibile di formazione culturale, di arricchimento culturale incredibile, in quel momento ero Presidente della Garda Trentino Fiere, oggi Patrimonio, ero Presidente della Riva del Garda Fierecongressi quindi avevo tutte le conoscenze per poter entrare nel merito delle questioni e, ripeto, adesso credo di avere gli elementi per poter sostenere alcuni passaggi.

Tocco velocemente, Zanoni, il discorso del fuori scala. Avrò modo di entrare nel merito, perché ho sentito dire di quel progetto la proprietà intellettuale, qualcuno non capisce cosa vuol dire proprietà intellettuale, che è nel diritto d'autore, che è una cosa diversa rispetto a quello, quelli lo

sottolineo in modo forte, che è stato fatto per il polo fieristico. Lì sì che è stata toccata la proprietà intellettuale del progetto, lì sì che qualcuno poteva intervenire in modo forte a dire “rifacciamo il concorso”, perché lì è stato modificato completamente il progetto. Nessuno ha detto nulla. Ricordo che quel progetto girava su tutte le riviste di architettura a livello mondiale, sarebbe stato un grandissimo progetto; qualcuno può dire: dal punto di vista funzionale da migliorare, per carità siamo in un preliminare. Quello sì e nessuno si è mai speso per dire “perché non portiamo avanti il polo fieristico?”; lì sì che mi sarebbe piaciuto sentire anche da parte vostra una difesa di quel progetto che oggi è stato completamente modificato, avrebbe ridato dignità a quel contesto. Non ho sentito una parola, non ho sentito una parola su questo.

E ricordo, chiudo e chiedo scusa, ho ancora nelle orecchie le parole del Dottor Nicoletti, posso fare il nome, allora era il dirigente dell'Assessorato di Mellarini: “Mauro, ho 20 milioni da mettere in Finanziaria per sostenere il polo fieristico”. Eravamo, Chizzola, ogni tanto mi riferisco a lei perché così forse ha perso qualche partita, qualche elemento, eravamo nel 2006-2007 e secondo il nostro Piano temporale degli investimenti al 2013, al di là dopo dei ritardi negli appalti, per carità, pensavamo già di chiudere la partita relativa al polo fieristico e al polo congressuale. Questo era il piano temporale degli investimenti fatto non da Mauro Malfer, ma dalla società Garda Trentino Fiere con la consulenza dell'Ingegnere Campostrini. Siamo nel 2021, non abbiamo ancora le fondazioni. Qualcuno si dovrà porre qualche domanda.

Ecco, per dire che su queste partite le conoscenze ci sono da parte mia, ripeto non siamo degli sprovveduti e se quello che vogliamo mettere in campo a fronte del sopravvenuto interesse pubblico, perché lo ribadisco tutte le migliorie vanno motivate, perché tutte le migliorie vanno motivate, è soltanto perché vogliamo, come sosteneva in modo giusto e corretto Prati, dare un qualcosa in più alla città. Qui finisco mi scuso ancora, perché mi vengono a ruota, dico solo: ma signori, questa Amministrazione si è ritrovata quel progetto nel 2020-21, qualcuno si sarà chiesto perché quel pazzo di Malfer è intervenuto in prima persona per modificare quel progetto. Me ne potevo stare benissimo tranquillo e dire “è stato appaltato, ma cosa m'importa? Perché io devo...” sto lavorando dalla mattina alla sera 12 mesi anche su questa partita perché sono convinto che potremmo portare delle migliorie a beneficio della città, ma non del Mauro Malfer, a beneficio della città.

Solo questo chiedo e vi chiedo con grande serenità: quando ci saranno questi elementi, mi auguro, spero che col Sindaco si possa intervenire in modo puntuale nel Consiglio Comunale di valutarle con grande serenità, punto. Vi chiedo solo questo: valutate le proposte che abbiamo messo in campo con grande serenità se sono un bene per la città, punto. Dopo entreremo nel merito anche della torre scenica. Grazie, chiedo scusa se mi sono dilungato.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Quindi dichiaro più il primo intervento. Vedo due prenotazioni per il secondo intervento da parte del Consigliere Chizzola, quindi dichiaro aperto il secondo intervento, prego consigliere.

#### Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Volevo un attimo replicare inizialmente all'intervento appena concluso dell'assessore Malfer, primo perché è evidente che non ho le competenze tecniche di qualche mio collega Consigliere, ma il senso era chiaro e che è stato ribadito sia prima del mio intervento da Zanoni, sia dopo da Mosaner pari pari. Infatti la replica di Prati e di Malfer va su quello. Mi sta bene quello che dice l'assessore Malfer: sopravvenuto interesse pubblico. Ma allora questo fa a pugno l'intervento appena fatto, che è registrato, che ha fatto il Consigliere Prati, perché ha detto chiaramente che è un intervento politico e che quindi ha chiamato obbrobrio che c'è nel programma, è questa la volontà di diminuire la torre scenica, non vedo questo sopravvenuto

interesse pubblico.

È un anno che vi chiediamo su quali basi fate questa diminuzione della torre scenica, tutto qui. Quindi su questo non mi pare che, anche se io non sono un tecnico, un ingegnere, non posso dire niente, questo è il punto, tutto qua. E non credo, e gliel'ho già detto più di una volta che la ritengo la persona su questo, o anche su altro probabilmente, la più competente dentro la Giunta eccetera, quindi mi fa piacere che motivi questa cosa e mi fa piacere che ha fatto anche questo intervento, le faccio notare che la Sindaca ha detto che se ne occupa lei e quindi la sprovveduta... cioè nel senso non è più lei... beh questo ha detto, poi magari c'è un errore, ma sono passati tre mesi l'ha tirato fuori anche prima e nessuno ha detto "No guardi, è diverso, se ne occuperà sempre l'Assessore Malfer", mi pare, soprattutto per la questione delle modifiche in particolare.

Poi se l'Assessore Malfer vuole fare il secondo intervento pregherei il Presidente di farlo fare, perché primo era un primo chiaramente, quindi mi farebbe piacere per sapere proprio, perché sembra quasi che noi abbiamo una posizione ideologica quando Prati ha candidamente esplicitato il contrario. Questa è stato il vostro programma, a mio avviso c'erano delle cose dentro il vostro programma che erano non fattibili, cioè campate in aria, mi viene in mente "Vogliamo la gestione della galleria Adige - Garda", scusate io sono un tecnico, mi pare una cosa fuori di testa, perché cosa c'entra che la Adige - Garda la deve aprire il Comune di Riva del Garda? Mi fa strano questa cosa, no mi faceva strano, per dire che a volte nei programmi non sempre è tutto realizzabile e qui allora dovrete fare delle ricerche... delle ricerche, portare qualcosa in più se c'è veramente questo sopravvenuto interesse pubblico per cui bisogna abbassarla, modificare un progetto in essere.

Poi dice Malfer: "I ritardi non sono imputabili a noi", magari questi ritardi diciamo che la paura è che gliel'abbiamo... proprio in questi termini espressa, è che a causa anche di questo i tempi si vadano a dilatare in maniera troppo pesante. Questa è la paura però, perché capisce bene che modifica di qua, diminuzione... e allora si parla del discorso di portare sotto il macchinario, ma l'avevamo detto subito, gli interventi in Consiglio sono registrati: c'è sotto la falda. A parte che suo discorso falda si apre anche sul discorso sappiamo degli alberi che scendono giù sotto il parcheggio... eh lo so, due balle, però visto che è scusi... Esatto, scusi ho ripreso, mi scuso per il termine...

#### Presidente Mamone

È scappato al Consigliere Prati, scappa anche a lei, va benissimo... però vi raccomando, vi pregherei di controllarvi.

#### Consigliere Chizzola

No no, era il contrario, la sua mimica era chiara, come dire "sono stufo".

#### Presidente Mamone

Vi pregherei di controllarvi.

#### Consigliere Chizzola

Sì, scusi. Però volevo richiamare l'intervento di Prati che diceva "Ma siete diventati antipatici". Noi facciamo il nostro, noi crediamo e determinate cose, facciamo determinate cose perché ci crediamo. Se poi voi diciamo riuscite anche ad argomentare la cosa va bene. Però, uno potremmo comunque avere un punto di vista diverso; ma, secondo, qua la cosa che stiamo portando all'evidenza è che a me non pare che siano state argomentate, non mi pare che ci siano... io questo sopravvenuto interesse pubblico, adesso l'intervento anche della Vicesindaca, cavolo ma ha citato proprio Olivieri, ma noi abbiamo chiesto a Olivieri la consulenza nel febbraio 2021 su questo, allo stesso Olivieri di cui parlate voi, su Riva del Garda. Lui ne può parlare, sì ha detto

quello che serve, che poi in un'altra rappresentazione riesca a farcela con meno torre scenica non è questo il punto, ma il punto è che proprio Ulivieri, che citate come persona che può parlare di questo, ha detto e l'ha detto testualmente Consigliere Mosaner: "Non è il discorso, tutto si può fare okay, ma aumentano i costi di gestione, ci sono disastri...", perché ad abbassare la torre scenica aumentano i costi di gestione, questo emerge chiaramente, perché ogni modifica per fare una rappresentazione avrà un aumento di costi, un aumento di personale necessario, questo è scontato, lo dicono le stesse persona che voi citate.

È questo che io faccio fatica a... o non ci riusciamo a spiegare, ma mi pare abbastanza chiaro il tutto. Ho concluso, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei . Ho visto la prenotazione del Consigliere Mosaner, però poi l'ho vista cancellata, e la prenotazione del Consigliere Zanoni.

#### Consigliere Zanoni

Il consigliere Prati ci ha detto che lui fa il ragionamento politico, perché insomma del tecnico... e mi sta bene, i ragionamenti politici ci piacciono anche, anzi. Però è chiaro che quando un'opera è già appaltata per fare ragionamenti politici che sono di programmazione, i ragionamenti politici sono di programmazione e di visione, quindi quando si eredita un progetto già appaltato forse i ragionamenti politici dovrebbero essere di altra natura. Perché altrimenti, Consigliere Prati lei ha fatto riferimento anche a spoiler, immagino lo spoil system, non so, in America. Ma se si dovessero cambiare tutti i riferimenti posso anche capire, è una scelta; ma è ovvio che però, visti anche i tempi che ci ha comunicato l'Assessore Malfer, io non me li ricordo tutti perché nel 2008 ero dall'altra parte, ma se le opere pubbliche, e non è solo il teatro, perché abbiamo enfatizzato queste tempistiche, ma sappiamo che parliamo della Loppio – Riva? Sappiamo che le opere pubbliche purtroppo in Italia hanno questi tempi d'incubazione. Allora se lo spoil system è collegato al Presidente della società XY, questo non significa che però quando io entro in Amministrazione perché arrivo dopo gli altri posso cancellare progetti già appaltati perché faccio lo spoil system sui progetti, perché questo non regge, non avremo nessuna opera pubblica.

Perché, potrà confermarlo l'Assessore Matteotti, fare un'opera pubblica dal momento in cui la pensi a quando la progetti, anche di 1 milione e mezzo di euro, non è che la fai in 3 minuti, quindi si corre il rischio di non fare proprio nulla, ogni volta ingessi tutto. Penso che non sia quella la volontà dell'uomo del fare insomma, che non è certo una mia terminologia, anche se ho visto che il Sindaco del mio partito oggi nel titolo riferito alla sua intervista hanno proprio utilizzato questo termine, però ci capiamo. Allora, bisogna anche sapere ereditare le cose che la città ha elaborato, anche se arrivano per questioni che magari possono anche non collimare fino in fondo con la visione politica, però quando un'opera è appaltata, è un'opera appaltata.

Poi sulla questione dell'obbrobrio. C'è stato un concorso di progettazione, non me la sentirei... fra l'altro anche qui, concorso di internazionale, giusto? Ha avuto un iter, cioè quella società che ha progettato, che io non conoscevo, ma che ho mi sono letto un po' il curriculum, non è lo studio del commercialista di Riva insomma, cioè anche qui dovremmo stare un po' attenti a dare giudizi, perché non me la sento di poter qui ascoltare certe frasi così, perché stridono Consigliere Prati. Posso capire che lei non piaccia, può poi non piacere neanche a me, infatti io provocatoriamente la proposta l'ho anche fatta qualche tempo fa: ma cambiamo tutto a questo punto, tanto gli attori in campo sono sempre quelli, l'ho detto in maniera molto provocatoria. Però se devo ridurre la torre scenica di un progetto che ha vinto un percorso particolare, l'Assessore Malfer sa tutto l'iter, allora lo sposava quel progetto. Capisco che poi dopo la viabilità, il PRG prendeva già allora l'idea del viale Rovereto, insomma dal 2002 si parla, no?

No, ma capisco, però per dirle, Assessore Malfer, che quell'opera è nata così, la città l'ha recepita

così, probabilmente io non ho mai votato nessuna delibera su quell'opera mai, quindi non è che posso sentirmela mia quanto non può sentirsela sua il Consigliere Prati, ma non è che la difendo perché mia, la difendo perché la città questo punto ha deciso quello. Se continuiamo a mettere in discussione le cose non faremo mai nulla, non faremo mai nulla.

Allora le modifiche, oggi abbiamo presentato delle preoccupazioni, vedremo se queste cose sulle quali abbiamo presentato le preoccupazioni si chiuderanno. Poi l'Assessore Malfer ci ha detto che i lavori non si sono rallentati...Sì, no ho capito, non si sono rallentati per questo. Dopo io siccome quando normalmente si creano degli... insomma le lettere qui non posso leggervi i contenuti, ma le abbiamo lette. Non è che sia siamo scorsi più fiumi di latte e miele, lasciando perdere i Presidenti, anche su queste affermazioni poi ne risponderà il Consigliere Prati perché io non ho mai avuto qualcuno... cioè pensare che un Presidente di una società pubblica remi contro e dia a noi informazioni riservate, beh, su questa casomai, su questa cosa risponde lei, perché io non mi non mi sento assolutamente di poter nemmeno concepire una cosa di questo tipo, però questa è la sua affermazione. Però le lettere ufficiali fra le società, che fra l'altro a quel punto le società che voi dite presidute da Presidenti che secondo voi erano di diretto riferimento nostro, che tutte le sere ci raccontavano quello che succedeva, quelle venivano addirittura escluse dalle lettere, quindi i fiumi di latte e miele non sono scorsi nemmeno fra la società Patrimonio del Trentino e il Comune di Riva del Garda.

Quindi dire che non si è rallentato l'iter può anche essere vero, però quando ci sono tensioni fra la stazione appaltante è un attore che non erano nemmeno il diretto interessato, probabilmente qualche problema può esserci anche stato.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Sì, purtroppo sono 5 minuti, ha ragione. Adesso il Consigliere Gatti chissà cosa mi dirà e io non possono replicare. Grazie ancora.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gatti Franco, prego.

Consigliere Gatti Franco

Grazie Presidente. Mi pare che la discussione si è allargata molto, quindi allora mi sento anche di dire la mia, anche rammentando quanto si è discusso e detto già all'epoca tra il 2005 e il 2010 quando questa opera è nata. Ho apprezzato molto la disamina tecnica del Consigliere Mosaner, perché ci racconta come questi consulenti, tutti questi personaggi di grandissima rilevanza nell'ambito del teatro ci hanno spiegato che cos'è un teatro, di quali esigenze necessità per poter sviluppare tutti i tipi di rappresentazioni. Mi riallaccio però all'intervento dell'Assessore Betta, perché ha centrato un tema molto importante. Quando si chiede all'oste se il vino è buono è molto difficile che ci dica che non lo è, quindi quando si parla soltanto a chi è direttamente interessato e coinvolto professionalmente in una qualche opera è evidente che ci rappresenta il meglio e quanto è utile e necessario per portare al massimo potenziale un'opera che viene realizzata, quindi non mi stupisce che scenografi, esperti di teatri eccetera si siano esposti in questo modo.

Mi venivano, nel sentire il dibattito, le perplessità, ma più che altro le preoccupazioni che all'epoca avevo espresso sul significato più che il valore di questa opera. Sognavo che in una logica di ottimizzazione delle risorse, di ragionamenti di rete dei teatri, che in Trentino si potesse arrivare una programmazione coordinata, che non tutti facessero la stessa cosa; pensavo: in

Trentino abbiamo già tre teatri con torre scenica, quindi dotati di mezzi oltremodo anche sovradimensionati, secondo me, in rapporto al bacino d'utenza e al potenziale di fruizione di queste strutture. L'idea che a 20 minuti di strada - con la nuova viabilità sarà così - ci sia un teatro come il Zandonai e a poco lontano ce n'è uno a Trento e poi a Pergine, se ne costruisse uno anche a Riva mi lasciava oltremodo perplesso. Sognavo invece che a Riva si potesse trovare un modo di fare un'offerta teatrale innovativa, diversa, qualcosa di attraente, in una logica proprio di proposta diversa, nuova. Da qui nasceva anche l'idea che si potesse immaginare di cambiare il progetto e arrivare a togliere la torre scenica, che io ho sempre giudicato una sorta di... chiamiamola, non so nostra se gli architetti usano questo termine, una superfetazione di un'architettura che senza la torre scenica mi appariva decisamente più armonica, più bella, più apprezzabile.

Quindi non ho visto in questi anni un progetto di programmazione che giustificasse un'opera di questo tipo. Mi si cita l'Arena di Verona, mi si cita la Scala di Milano eccetera, ma ci rendiamo conto che attorno a quelle strutture ci sono 3-4 milioni di bacino d'utenza? Pensiamo noi di poter sostenere economicamente una struttura di questo tipo e farla funzionare, non fare un'opera all'anno, i teatri quelli, mi sono informato: il San Carlo per un allestimento pende 2/300/400.000 euro, fanno 5-6 rappresentazioni che costano tantissimo. Per entrare a Scala ci vogliono 100 euro, abbiamo un bacino d'utenza che se la sente di spendere 100 euro per andare a vedere una rappresentazione? Aggiungo: io frequento i teatri, vi sembrerà strano ma io frequento i teatri; non ho mai visto una rappresentazione... mi piace moltissimo il Palladio di Vicenza, il Comunale di Vicenza, il Comunale di Brescia, ne ho visti tantissimi, e Trento stesso, non ho mai visto una rappresentazione che utilizzasse la torre scenica.

Concludo: saremo in grado noi a Riva di sostenere, qui si parla di costi di realizzazione, ma saremo noi in grado di avere una programmazione in grado di sostenere i costi di realizzazione visto che tutti i teatri viaggiano su deficit pesantissimi che io dico non saranno sostenibili per una città come Riva del Garda e per i cittadini. Questo è il mio pensiero l'ho espresso ancora 12-13 anni fa e ancora oggi ne sono convinto, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mosaner, prego.

#### Consigliere Mosaner

Mi sembrerebbe troppo semplice dire al Consigliere Gatti che a quelle domande rispose a suo tempo in un Consiglio Comunale il Sindaco di allora quando venne presentato il progetto qua assieme al consulente che c'era allora che era Oss Noser. Non posso riprenderle, le manderò gli atti semplicemente di quello che Oss Noser disse in quell'occasione, come il Sindaco che mi ha preceduto perché era lui in quel momento documento che stava sostenendo questa cosa, e anche una parte politica volevo un teatro di non meno di 600 posti e che fosse più un vero e proprio teatro. La storia della... di come può essere distribuita l'offerta culturale in Trentino imperniata sul Riva, Rovereto, Trento, Pergine. Le posso fare esempi anche di piccole città, per esempio uno dei templi della Lirica in Italia, che pochi sostanzialmente conoscono, è Rovigo.

Rovigo è un Comune di 49.000 abitanti, è una delle patrie della Lirica, fanno solo e unicamente quasi Lirica, più evidentemente tutto quello che ci può essere. Ma per dire anche di teatri di fuori scala, andiamo a Verbania. Verbania, che è anche un capoluogo, però in termini di abitanti ne ha un po' di meno di Rovigo, non ne ha 49.000, ha 32.000 abitanti, mi pare che il cognome dell'architetto si Arroyo, per dire la tempistica, l'hanno finito inaugurato alla fine del 2016, riprende la forma... è sul lago, è fatto sul lago proprio, è ancora più vicino del nostro al lago, sono 4 grandi ovoidali che li hanno chiamate... vinto da un progettista dello studio Stones, che si è chiamato questo studio perché sono le pietre del torrente che sfocia nel lago, ha un'altezza

media di 20 metri tutto completo. Il progetto, quel progetto che vinse ebbe la menzione particolare per il suo inserimento, proprio per aver abbattuto le altezze. Infatti l'altezza sostanzialmente dalla parte della sala è inferiore all'altezza dell'attuale Palacongressi, perché è un declivio nella parte finale, perché si è inserito, evidente la torre scenica è l'unica cosa che doveva emergere, perché in tutti gli altri teatri e nei progetti che furono presenti, alcuni anche belli, di architetti di fama sicuramente internazionale, erano nella strutturazione del teatro storico sostanzialmente, del teatro di un tutto pieno, sarebbe stato un volume tutto quello alto tutto 20 metri per una grandezza un po' più ampia. Questo è stato l'unico progetto che aveva una dimensione totalmente... motivazione per cui ha vinto, motivazione importante per cui ha vinto, perché emerge solamente la torre, è l'unica cosa che emerge.

Ma parliamo però indipendentemente dal metro più o metro meno che stiamo parlando di un oggetto destinato a ospitare cultura. Capisco che si possa determinare il costo o meno della cultura, ma sapete che nella crisi che va dal 2010 al 2014 medie e grandi città hanno chiuso decine e decine di biblioteche nel territorio nazionale perché non c'erano i soldi per il personale e perché costava comprare i libri. Qualcuno può dire che ci sono libri digitali ormai, va bene ma non possiamo pensare a risparmiare in un momento di rilancio del nostro paese di pensare che quelli siano costi, sono investimenti fondamentali per il nostro territorio. È evidente che poi sul Trentino si era cercato, e si sta cercando tuttora, e sono contento del Don Giovanni anche per questioni di soldi con una scenografia ridotta, tutto sommato. Ma ricordiamoci che dietro le opere liriche o anche grandi spettacoli di prosa ci sono centinaia di artigiani che vanno dalla realizzazione del vestito alle scarpe, alle scenografie; in questo momento ce ne si è accorti nel mondo dello spettacolo che non è fatto solamente dei grandi attori che ci sono su, sono tutti quelli che lavorano nel mondo del teatro che ospita molte cose, che ospita tantissime cose.

Quindi è un teatro che non è solamente di stirato quello, ma anche a tutta una serie di altre cose, è un problema sostanzialmente della cultura, è un oggetto di cultura, è una costruzione che è un emblema di una città. Vi ho fatto l'esempio del tetto di Verbania, che uno degli ultimi costruiti ex novo in Italia, dopo quello di Firenze del maggio, che arrivato un po' prima, ma perché di queste cose ci si nutre sostanzialmente. I riferimenti che abbiamo fatto, è evidente che chi è nel mestiere ti sa dire qualche cosa un po' di più rispetto alle... ma lo fanno perché lo fanno per lavoro e ti sanno dire, come tutti hanno detto, che una torre scenica ha delle dimensioni tecniche, non della piacevolezza visiva, ha delle altezze che sono prese talmente... tecnicamente sono testi che sono scaricabili, un po' impegnativi sostanzialmente anche da leggere.

Detto questo però due ultime considerazioni. Sulla questione della rete dei teatri se n'è parlato a tal punto che l'Amministrazione precedente aveva fatto un incontro con Nardelli, che se n'è andato anche lui dal Trentino, era direttore del Santa Chiara, che aveva abbracciato tutta l'ipotesi teatro, che abbiamo iniziato a ragionare con lui e con Bernardi a suo tempo della programmazione teatrale. Certo che bisognerebbe continuare a parlare della programmazione teatrale, ma anche adesso perché non c'era prima ma quantomeno questo anno la programmazione teatrale sul teatro bisognerebbe comunque ragionare. Su tutta la questione di costi, tutto il riferimento che si faceva era detto già nel 2008, non detto di nemmeno da me, detto della grande sinergia che può esserci con a fianco un Palazzo dei Congressi che sulla serie di costi fissi evidentemente si poteva intervenire e sono stati ampiamente quantificati anche i costi che da una parte potevano sostenere la gestione di un teatro, perché si potevano spalmare su eventi anche del centro congressuale.

Detto questo, al Consigliere Prati: vede Consigliere Prati le vicende politiche e anche elettorali sa sono... le stiamo leggendo in queste ultime ore, no? Cioè ci sono dei momenti, ce ne sono degli altri, la curva sale, poi scende quindi... io non vado a dire quello che è successo l'anno scorso, sto guardando quello che succederà l'anno prossimo cerco di capire o cerco di proiettarmi nel 2023 forse, perché chi fa politica fa questo sostanzialmente. Ho visto anche tutti i video che lei ha

fatto, però voi vi siete composti con un programma che fra il resto in certo punto, che poi è sparito in quello che avete portato, perché quando avete approvato il programma ne avete portati tre, poi siete riusciti dopo dieci giorni a portarne uno che faceva sintesi. In uno di questi c'era scritto di non toccare i progetti che erano già stati messi in campo. Lascio perdere quello che dice Malfer, che può avere anche una sua ragione, dice: alcune cose, gli scenari sono cambiati, l'osso rimane, cerchiamo di sistemare una serie di cose. Cerchiamo di capire cosa sono queste cose e quanto incidono queste cose in funzione della città, punto. Alle domande vorremmo anche determinate risposte e ogni tanto queste risposte possono... in questo caso languono, perché questo è l'oggetto poi della mozione, non è mica nessun altro oggetto, l'oggetto è solo questo. Grazie Presidente.

#### Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiuso il secondo intervento. Prego Sindaco per la replica.

#### Sindaco Santi

Vorrei puntualizzare due cose. Il Consigliere Mosaner ci dice che un teatro di quella portata è l'emblema di cultura di cui ci si nutre; sì, però noi siamo anche degli amministratori pubblici e dobbiamo far sì che quella cultura di cui ci si nutre non si sa neanche il simbolo dello spreco del denaro pubblico, quindi dobbiamo anche interrogarci in questo senso. Condivido totalmente le parole del Consigliere Gatti, che questo teatro comunque sarà per noi un bagno di sangue nella gestione, nonostante che il Consigliere Chizzola dice che è perfettamente sostenibile, ne parleremo tra qualche anno se è perfettamente sostenibile con il numero di abitanti che abbiamo, il bacino di utenza. Mi pare che in Trentino i teatri che ci sono in grave difficoltà.

Detto questo, vorrei puntualizzare anche il fatto che ho detto la partita la gestisco io. Vero, la partita la gestisco io dal punto di vista politico; non sono un tecnico, la parte tecnica la gestisce l'Assessore competente che ha la mia completa fiducia, quindi mi dispiace che venga sempre messa in dubbio la fiducia che ho nei confronti del mio Assessore, ma chi mi conosce sa che se non avessi fiducia in due secondi gli avrei tolto le deleghe. Quindi io è l'Assessore Malfer lavoriamo completamente in sinergia, io mi occupo della parte politica, come è giusto che sia, e lui si occupa della parte tecnica come è giusto che sia.

Detto questo so che siete molto aggiornati, anche avete una dovizia di particolari molto ricca, quindi immagino che sapete già che io domani ho un incontro con l'Assessore Spinelli in merito a questo, il protocollo è in dirittura d'arrivo e quindi insomma vi aggiorneremo probabilmente nei prossimi Consigli Comunali, perché credo che nelle prossime ore ci saranno degli aggiornamenti, grazie.

#### Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Passerei alla dichiarazione di voto. Per la dichiarazione di voto Consigliere Gatti, prego.

#### Consigliere Gatti Franco

No, dico soltanto che sarà contraria. Volevo solo aggiungere che è sempre piacevole sentire le argomentazioni del Consigliere Mosaner, perché sono convinto che corrispondono a verità. Certo è che mi cita delle situazioni che appartengono a contesti dove effettivamente il bacino d'utenza possa garantire un minimo di sostenibilità. Pensare che ogni 20 chilometri in Trentino c'è un teatro con torre scenica con tutto quello che comporta e pensare che questo sia sostenibile in un contesto dove ci sono 500.000 abitanti sparpagliati per un territorio vastissimo credo che fondamentalmente ci porterà, come dice il Sindaco, a dei problemi di sostentamento notevoli.

Ripeto, in tutte le occasioni in cui sono andato a teatro non ho mai visto l'utilizzo della torre scenica. Ho paura comunque che si tratti di un'opera sovradimensionata e di difficile gestione, anche perché comunque si è partiti senza avere un progetto di programmazione e di valutazione economica del contesto. Perché la cultura sì che è cultura e non si bada a spese, però se nell'intero Alto Garda non c'è nemmeno un cinema che funziona e non credo che far funzionare un cinema costi molto, vuol dire che qualche problemino di questo tipo ce l'abbiamo, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Per dichiarazione di voto ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni

Sì, perché la discussione, che è stata ampia e interessante ci ha portato un po' distanti dal tema della mozione, perché il Consigliere Gatti ha detto "votiamo contro". Guardate che la mozione non è che chiede che ci vengano date risposte che interessano a noi, la mozione non è che sta a dire "dovete cambiare idea sul teatro", sta solo dicendo la mozione, perché ho messo in evidenza la non congruità frasi risposte date dalla Sindaca e gli interventi dell'Assessore Malfer in base agli atti che abbiamo recuperato; quindi la mozione dice solo: dateci le risposte corrette. Questo non significa: dateci risposte che interessano a noi o che piacciono a noi, però che siano corrette. Quindi votare contro significa dire: continuate pure a dare risposte che non sono in linea con le domande fatte. Questo volevo dirvi, perché siccome la discussione ci ha portato oltre, si sappia però che il dispositivo della mozione dice questo e io chiaramente voterò a favore, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto per dichiarazione d'intervenire il Consigliere Mosaner, prego.

Consigliere Mosaner

Volevo solo fare un appunto al Consigliere... perché lo prego ad andare semplicemente a vederlo, perché ormai l'ho già detto centomila volte: andate presso il Comune di Pergine Valsugana a chiedere tutti gli atti relativi al bando di gara per la gestione del teatro con tutti i costi dettagliati. L'hanno fatto già una prima volta, l'hanno già fatto la seconda volta, è il secondo bando che fanno dove ci sono dettagliati anche i costi della corrente a chi competono, a chi non competono: è la gestione di un teatro che ha una torre scenica di 18 metri e ha una sala di 480 posti a sedere, fatto nuovo. Andate, semplicemente chiedete le informazioni e vi danno tutti i costi e vedete quali sono, perché è una di quelle sulle quali ci siamo basati per fare delle valutazioni, che dovrebbero essere inferiori data la presenza vicina del Palazzo dei Congressi e della gestione della stagione congressuale ed altro. Questo è un dato.

Sulla programmazione a ognuno la sua parte, io vi ho detto dove eravamo arrivati, basta però proseguire, perché dire sempre "bisogna fare la programmazione"... lavorateci, adesso c'è quindi lavorateci, non vi dico altro. Alcune cose ve le ho dette, ma basta proseguire in quel filone, si costruisca, basta, punto. Evidentemente voto a favore.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere Mosaner. Ha chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Volevo intervenire in dichiarazione di voto, annunciando il voto favorevole volevo far due puntualizzazioni. Una sul bacino d'utenza: faccio notare che oltre agli abitanti stabili Riva del Garda: 2019, 3 milioni e mezzo di visitatori; Comunità del Garda, chiamiamola

così, il Garda ha fatto 25 milioni. Si sa che nel Nord Europa, che sono la nostra internalizzazione punta più a quel mercato, vanno matti per la cultura italiana, in particolare il teatro che è tradizione, e quindi il conto è presto fatto sinceramente e non mi pare molto complicato.

Poi dico: sì, si dice nella stessa frase “investiamo i soldi nella cultura”, poi però si parla di spreco, sia il Consigliere Gatti che la Sindaca. Mi dà particolare fastidio che qui si parli di spreco di soldi con la cultura quando si sprecano soldi per aumentare gli stipendi della Giunta - più 27% - aumenta gli stipendi degli amministratori della Lido e oggi la Sindaca di fatto ha sdoganato un probabile aumento anche a APN, perché nelle righe si leggeva proprio in maniera clamorosa a mio avviso, e quindi se si parla di spreco... io ci penserei due volte prima di parlare di spreco di soldi. Non lo dobbiamo fare, perché qua di sprechi se ne vedono e per fortuna, come diceva Prati, saremo anche rompi puntini puntini, ma la gente le nota le cose, quindi... grazie.

Presidente Mamone

Grazie. Prego, Consigliere Giuliani.

Consigliere Giuliani

Grazie signor Presidente, io mi astengo, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei? Consigliere Luci Gatti, per dichiarazione di voto.

Consigliere Gatti Lucia

Anche io mi astengo.

Presidente Mamone

Grazie. Non ci sono altre richieste d'intervento, passerei alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la mozione allegata sub lettera E).

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di mozione allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 2 (Gatti Lucia, Giuliani)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 18
  
- voti favorevoli n. 4 (Caproni, Chizzola, Mosaner, Zanoni)
- contrari n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni)

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
RESPINGE la mozione n. 12**

Presidente Mamone

Grazie. Sono le 22:29 direi che il Consiglio si conclude qui. Un attimo solo ancora per favore.

Alla riunione dei capigruppo era stato detto che eventualmente ci sarebbe stato un Consiglio successivo, ma visto che avremo sicuramente delle scadenze a fine ottobre mi sembra... ascoltate un attimo solo, per favore. Nella capigruppo si era detto che se non si finiva tutto questa sera... Consigliere Mosaner un attimo solo mi scusi, nella capigruppo mi sembrava che si era detto che eventualmente se non si finiva questa sera avremmo convocato un Consiglio successivo, vero? Ma visto che sono solo due mozioni direi di spostarle al primo Consiglio utile, siete d'accordo?

Consigliere Zanoni

Presidente, da khomeinista quale sono le faccio presente che la mozione su Dromaè è depositata agli atti da forse aprile...

Presidente Mamone

No, da giugno, non aprile.

Consigliere Zanoni

Va beh, mi passi... per l'amor di Dio, se continuiamo così quelle mozioni lì non le tratteremo mai, allora...

Presidente Mamone

Le tratteremo al primo punto del prossimo Consiglio utile.

Consigliere Zanoni

Sì, ma siccome siamo amministratori tutti, se poi in ottobre ci sono dei punti dell'Amministrazione importante è chiaro che non verremo chiedervi di votare la mozione, però l'importante è che ci sia l'impegno che entro ottobre si riesca a discutere, questo lo chiedo presente anche la Sindaca, perché credo sia una questione...

Presidente Mamone

Gradirei che i Consiglieri fossero un attimo attenti a quello che si sta dicendo, perché dobbiamo decidere se fare o non fare un altro Consiglio, se vi alzate...

Consigliere Zanoni

Ma no ma, per chiedervi se in ottobre, convocherete il Consiglio c'è la volontà di chiudere questa partita o meno.

Presidente Mamone

Certo sicuramente, ma sicuramente, sicuramente c'è la volontà di chiudere tutte queste mozioni.

Presidente Mamone

Consigliere Zanoni, sicuramente c'è la volontà da parte del Consiglio di trattare nel prossimo Consiglio utile queste mozioni.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.33. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 dd. 8.03.2022 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
f.to dott.ssa Anna Cattoi